

Anno XIII

Supplemento al n. 183 del 12 agosto 2011

Sommario

affari istituzionali

indagine asl 3; marini, valuteremo profili politici

manovra anticrisi, vicepresidente regione umbria casciani: da governo nuova scure su servizi senza azioni per ripresa

agricoltura e foreste

"psr" umbria, assessore cecchini: accelerati pagamenti agli agricoltori, completamento entro il 2011

ambiente

diga montedoglio: incontro tra regioni umbria e toscana su gestione risorse idriche

piano paesaggistico regionale: g.r. approva schema intesa per realizzare "carta archeologica" umbria

bando g.r. per progetti educazione ambientale scuole

commercio

g.r. umbria approva indirizzi e criteri qualitativi per somministrazione alimenti e bevande

assessorato commercio: tavolo regionale carburanti fissato per il 9 settembre

cultura

marchio "patrimonio d'italia", assessore bracco a ministro brambilla: ingiustificata "crociata" contro eventi umbri

presentato oicos festival 2011: l'apprezzamento dell'ass. bracco

"spazio umbria" a festival delle nazioni, venerdì 5 agosto conferenza-stampa presentazione a città di castello

"spazio umbria" a festival nazioni, regione prosegue strategia sinergica per promuovere e valorizzare territorio

bracco replica a ministro brambilla su manifestazioni: "perché non ci dice quali sono i criteri?"



economia

attivato dalla giunta regionale il fondo per il microcredito: assegnato un milione di euro

per rossi "accordo tifast narni promuove occupazione e sviluppo aziendale"

edilizia

bioarchitettura: bando regione umbria per 3,5 milioni euro; assessore vinti: obbligatorio avvalersi di giovani professionisti

prevenzione cadute dall'alto : g.r. costituisce gruppo di lavoro

assessore vinti: "anche piano regionale piccole opere per arginare crisi settore"

emigrazione

presidente "cre" goracci riceve giovani da brasil e australia in umbria per soggiorno studio

energia

domani 4 agosto, a perugia presentazione regolamento regionale su installazione impianti da fonti rinnovabili e strategia 2011/2013

assessore rometti presenta regolamento regionale su installazione impianti da fonti rinnovabili e strategia 2011/2013

formazione e lavoro

"servizi per il lavoro". g.r. adotta disegno di legge di riforma

politiche sociali

asili nido, assessore casciani: umbria ai primi posti in italia per aumento offerta

sanità

manovra, sanità; tomassoni: governo costringe regioni a imporre ticket

ticket sanitario: domani riunione giunta regionale per rimodulazione. "no alle scelte imposte dal governo" afferma tomassoni

g.r. delibera modulazione ticket sanitario: si pagherà in base al reddito

scuola



licei musicali: vicepresidente casciari, "continua impegno della regione umbria per attivazione"

soddisfazione assessore casciari per aumento organico scuole umbre

al via nuovo progetto europeo; casciari, "importante riconoscimento per regione umbria, buona opportunità per scuole umbre"

sicurezza

regione umbria avvia realizzazione centro regionale umbro di monitoraggio della sicurezza stradale

sport

stadio gubbio: "regione manterrà il suo impegno". replica di braccio alla vice-sindaco ercoli

telecomunicazioni

g.r. approva convenzione con centralcom per punti accesso internet gratuiti

digitale terrestre: in umbria transizione dal 3 novembre al 2 dicembre

trasporti

incendio tiburtina: rometti, "situazione tendente alla normalizzazione, regione umbria in contatto con trenitalia"

incendio tiburtina: rometti, "nuovo programma in vigore fino al 21 agosto"

turismo

umbria, marche, toscana, emilia ed abruzzo insieme per una politica comune dell'"italia di mezzo"

flussi turistici in umbria gennaio-giugno 2011: aumenti significativi

viabilità

assessore rometti: approvazione variante da ciipe accelera completamento terni-rieti

affari istituzionali

indagine asl 3; marini, valuteremo profili politici



Perugia, 6 ago. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha appreso dagli organi di informazione della decisione della Procura della Repubblica di Perugia di chiudere le indagini relative all'inchiesta riferita alla Asl 3 di Foligno, "per vicende - dice il portavoce della presidente, Franco Arcuti, in un comunicato - che non sono comunque riferibili all'attività dell'attuale legislatura".

La presidente, "nel ribadire pieno rispetto e fiducia nella magistratura, ritiene che sia opportuno - prosegue Arcuti - valutare i profili politici della vicenda, con particolare riferimento all'operato dell'attuale Giunta regionale, alla quale deve essere assicurata piena funzionalità, autonomia e indipendenza, consapevole che l'operato della stessa Giunta deve avvenire delle condizioni di massima trasparenza ed imparzialità". Per tale motivo - annuncia il portavoce - nella prossima seduta di Giunta, dopo la pausa di Ferragosto, saranno esaminati sia i profili politici di questa vicenda, sia le posizioni amministrative e gestionali riferite all'Asl 3 di Foligno e alla società Webred servizi.

manovra anticrisi, vicepresidente regione umbria casciani: da governo nuova scure su servizi senza azioni per ripresa

Perugia, 12 ago. 011 - "La manovra anticrisi e di risanamento dei conti pubblici, così come ci è stata anticipata oggi dal Governo, tornerà a colpire pesantemente le Regioni e gli Enti locali, mettendo a rischio il mantenimento di servizi essenziali per i cittadini, senza incidere sulla ripresa economica e lo sviluppo del Paese". È quanto afferma la vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria, Carla Casciani, che stamani ha preso parte all'incontro con il Governo a Palazzo Chigi, a Roma.

"Le Regioni condividono la necessità di una manovra correttiva che consenta l'equilibrio dei conti pubblici, ma questa manovra sembra iniqua e squilibrata - sottolinea - poiché comporterà ulteriori sacrifici per le Regioni che già supportano il 49 per cento dei tagli delle precedenti manovre, nonostante queste pesino solo per il 16 per cento sulla spesa totale, e toccano invece in misura minore i costi dell'amministrazione centrale. Per il 2012 sui bilanci degli enti locali graveranno tagli annunciati per 6 miliardi di euro: 1,6 miliardi di euro sulle Regioni a statuto ordinario, 2 miliardi su quelle a Statuto speciale, 1,7 miliardi sui Comuni e 0,7 miliardi sulle Province".

"Tagli - aggiunge - che si assommeranno a quelli della precedente manovra e che il ministro Tremonti non ha definito nello specifico. L'auspicio è che non si intacchino ancora una volta i servizi sociali, il trasporto pubblico locale, il diritto all'istruzione e il diritto allo studio, penalizzando in particolare le fasce più deboli della popolazione. Il Governo, così come auspicato dalle Regioni, ha garantito che non verrà toccata la sanità, già penalizzata nelle scorse settimane con



l'imposizione alle Regioni di introdurre un balzello ingiusto quale è il ticket sanitario".

"Come Regioni - riferisce la vicepresidente della Regione Umbria - abbiamo confermato che non verremo meno al senso di responsabilità istituzionale e non ci sottrarremo a svolgere la nostra parte in questo difficile momento. Ma al Governo chiediamo di aggredire i costi della politica nazionale senza tagliare risorse e servizi per i cittadini e che definisca definire misure certe per la lotta e il recupero dell'evasione fiscale. Chiediamo, inoltre, che non sia intaccata l'autonomia delle Regioni nella riqualificazione della spesa regionale che dovrà essere operata per alleggerire gli effetti dei nuovi tagli dei trasferimenti statali, a sostegno dei cittadini e del sistema produttivo regionale".

"Quanto alla riorganizzazione degli enti locali, con l'accorpamento dei Comuni e la riduzione delle Province, e alla diminuzione dei costi della politica che ci sono state prospettate dal Governo - conclude la vicepresidente Casciari - come Regioni ci siamo impegnati a istituire un tavolo di lavoro per studiare proposte condivisibili, da sottoporre poi all'esame e all'approvazione dei Consigli regionali. Intanto aspettiamo dal Governo ulteriori precisazioni sulle misure anticrisi urgenti che si appresta ad varare nel Consiglio dei ministri convocato per stasera".

agricoltura e foreste

"psr" umbria, assessore cecchini: accelerati pagamenti agli agricoltori, completamento entro il 2011

Perugia, 10 ago. 011 - "Ammontano a quasi 15 milioni di euro i contributi erogati nei primi giorni di agosto agli agricoltori umbri, con una decisa accelerazione nei pagamenti del Piano di Sviluppo rurale 2007-2013". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini. "Alla questione dei ritardi nei pagamenti accumulatisi negli ultimi tre anni - ricorda - la Regione Umbria ha dedicato particolare attenzione, sollecitando l'Agea, l'organismo pagatore nazionale, e formulando una proposta di Piano di rientro che è stata condivisa. A maggio - spiega - è ripresa una nuova fase di erogazioni che nelle ultime settimane è stata particolarmente fruttuosa. A partire da luglio, infatti, sono stati emessi decreti di pagamento per complessivi 14,7 milioni di euro. Alcuni riguardano premi a superficie delle annualità 2008 e 2009 del Piano di sviluppo rurale, altri riguardano investimenti realizzati più di recente, altri ancora indennità compensative e misure a superficie relative al 2010".

"Anche nel mese di agosto - aggiunge - prosegue a ritmo serrato il lavoro di Regione ed Arusia per conseguire gli obiettivi previsti dal piano di rientro: la chiusura dei pagamenti a superficie relativi al 2008 e 2009 entro l'estate ed entro l'anno sia il completamento dei pagamenti 2010 sia l'erogazione dei contributi del 2011".



"I risultati raggiunti finora sono assai rilevanti - commenta l'assessore alle Politiche agricole - poiché garantiscono risorse certe al sistema delle imprese agricole umbre, attese da tempo e quanto mai importanti nella perdurante, generale situazione di crisi finanziaria ed economica. Allo stesso tempo, ci fanno ben sperare sulla possibilità di rientrare a regime entro il 2011".

A questo scopo, "Regione, Arusia ed Agea intensificheranno le attività e i controlli necessari. A fine settembre - conclude l'assessore Cecchini - si farà una nuova verifica dello stato di attuazione del piano di rientro. Intanto, abbiamo già avviato le azioni di semplificazione e di integrazione tra banche dati e procedure affinché i processi di decisione e pagamento per il 2012 siano più rapidi ed efficienti".

ambiente

diga montedoglio: incontro tra regioni umbria e toscana su gestione risorse idriche

Perugia, 2 ago. 011 - Valutare e individuare soluzioni relative alle principali criticità connesse alla gestione delle risorse idriche della diga di Montedoglio, fare il punto sui passaggi che porteranno a breve alla costituzione del nuovo ente di gestione, dare inizio alla stesura dell'Accordo di programma prevista nell'Intesa tra Regione Umbria e Regione Toscana: sono questi i punti al centro di un incontro che si è tenuto oggi ad Arezzo, tra l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, l'assessore all'Ambiente della Regione Toscana, Anna Rita Brammerini, il segretario generale dell'Autorità di Bacino del Tevere, Giorgio Cesari, il segretario generale dell'Autorità di Bacino dell'Arno, Gaia Checcucci e il direttore dell'EIUT, architetto Diego Zurli.

"La finalità dell'incontro - ha spiegato l'assessore Rometti - era quella di effettuare un monitoraggio sullo stato di attuazione del Protocollo d'Intesa per la gestione delle risorse idriche del sistema Montedoglio-Val di Chiana-Trasimeno, ratificato nel 2000 dalle Regioni Umbria e Toscana e aggiornato nel 2008, finalizzato alla stipula di uno specifico Accordo di Programma per l'utilizzo condiviso delle acque invasate nella diga di Montedoglio sul fiume Tevere".

L'assessore ha proseguito precisando che "allo stato attuale, malgrado il grave incidente avvenuto il 29 dicembre scorso, la gestione della diga risulta soddisfacente visto che, nonostante il ridotto volume, sta garantendo i fabbisogni attuali di tutte le utenze dell'Umbria e della Toscana e lo potrà continuare a fare anche nei prossimi due anni. Ma sin da ora, è necessario mettere a punto tutti i passaggi per una pianificazione del lavoro futuro".

Tra le priorità di intervento che dovranno essere condivise, durante l'incontro in primo luogo, è stata evidenziata la necessità del ripristino della funzionalità della diga: "È assolutamente necessario che vengano ripristinati i paramenti crollati - hanno precisato gli assessori Rometti e Brammerini - che siano effettuate le verifiche sulle altre opere significative



della diga e che siano tempestivamente riattivate e che proseguano le procedure di collaudo dell'invaso, per arrivare quanto prima possibile, alla gestione della massima quota di regolazione". Inoltre, si dovrà provvedere a completare tutti i passaggi per la costituzione dell'ente partecipato dalle due Regioni e dal MIPAF in sostituzione di quello ministeriale e, infine, è stato dato l'avvio alla stesura dell'Accordo di programma per l'utilizzo condiviso delle acque della diga sul fiume Tevere che, "secondo gli accordi vigenti tra le due Regioni - è stato detto - dovrà essere stipulato entro il 31 dicembre 2012. Si tratta di un atto fondamentale per gestire in futuro, anche alla luce delle nuove esigenze - (sistema Trasimeno e schema Senese)- in modo coerente e coordinato questa importante risorsa idrica".

piano paesaggistico regionale: g.r. approva schema intesa per realizzare "carta archeologica" umbria

Perugia, 10 ago. 011 - Prosegue l'attività della Regione Umbria per la formazione del Piano Paesaggistico regionale. Su proposta dell'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo d'intesa che verrà siglato tra la Regione e il Ministero dei Beni Culturali ed ambientali - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria per la realizzazione della "Carta Archeologica" regionale, parte integrante del Piano stesso.

"Uno strumento trasparente ed efficace, di conoscenze e per il governo del territorio - ha sottolineato Rometti - indispensabile per la tutela e la migliore conoscenza del patrimonio archeologico e per la redazione di strumenti di pianificazione e gestione territoriale. Regione e Soprintendenza archeologica, insieme alla Direzione regionale per l'Umbria del Ministero, concordano sulla necessità di dotarsene quale fondamento di una corretta pianificazione paesaggistica che tenga nel debito conto la necessità di salvaguardare la struttura originaria del paesaggio umbro, anche attraverso il Piano Paesaggistico regionale".

"È necessario accelerare i tempi per la stesura finale del Piano - ha detto l'assessore regionale - dopo il passaggio essenziale del dicembre 2010, quando è stata firmata l'intesa tra Regione Umbria, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Ministero dell'Ambiente per l'elaborazione congiunta del documento. La realizzazione della Carta archeologica rappresenta un passo avanti in questa direzione".

Regione e Soprintendenza archeologica dell'Umbria uniranno le proprie competenze e conoscenze e collaboreranno per realizzare la "Carta" attraverso una banca dati "Gis" (Geographical Information System).

In particolare, la Regione metterà a disposizione il Sistema Informativo Territoriale e l'ambiente cartografico informatizzato già predisposto per le esigenze di realizzazione di banche dati tematiche "Gis" a grande scala; la Soprintendenza i dati deducibili dagli archivi di catalogazione e di scavo.



Regione e Soprintendenza definiranno un programma di attività che risponda alle necessità ricognitive dei beni archeologici per il Piano Paesaggistico regionale secondo la tempistica del Piano stesso, con le fonti informative integrate della Regione che ha provveduto a georeferenziare i propri dati alla scala 1:10.000, dei Piani territoriali di coordinamento provinciali e della Soprintendenza. Verranno concordate anche le successive attività per la realizzazione finale della Carta, ampliando la base dati costituita per il Piano.

bando g.r. per progetti educazione ambientale scuole

Perugia, 12 ago. 011 - Centocinquantamila euro è la somma stanziata dalla Giunta regionale dell'Umbria per il concorso "A scuola nell'ambiente" al quale, nell'anno scolastico 2011-2012, potranno partecipare, con un progetto di educazione ambientale per ogni istituto, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (ex scuole elementari, medie e medie superiori). Una riserva di trentacinquemila euro sulla somma globale sarà destinata a finanziare progetti inerenti la riduzione e minimizzazione della produzione di rifiuti. I progetti, che potranno coinvolgere una, più classi o l'intero istituto, dovranno essere elaborati in collaborazione con i "Cea" (Centri di Educazione Ambientale della Regione).

L'importo dei contributi sarà commisurato secondo un tariffario collegato al numero degli alunni coinvolti e alle esigenze logistiche e materiali del loro impegno. Titoli qualitativi dei progetti saranno ritenuti la continuità del rapporto della scuola con il "Cea", il numero di classi coinvolte, lo svolgimento di esperienze di carattere residenziale, la continuità delle attività di educazione ambientale, la partecipazione, anche di carattere finanziario, di enti locali, comunità e famiglie al progetto proposto. Il contributo della Regione non potrà superare l'80% delle spese ritenute ammissibili. Le domande di ammissione al concorso e i progetti dovranno essere presentate entro il 14 ottobre prossimo.

"I temi dell'ambiente e dell'educazione ambientale - afferma l'assessore Silvano Rometti, che ha proposto in Giunta l'approvazione del bando di concorso - sono costantemente al centro delle politiche e dell'attività della Regione Umbria. Le buone pratiche ambientali e il rispetto per la natura e i suoi habitat devono essere componenti organiche della cultura che scuola e Istituzioni impartiscono ai nostri bambini e alle giovani generazioni per influenzare in positivo la loro personalità, su questioni vitali per il loro futuro. Ma anche in ottica, per così dire, più ravvicinata, la tutela dell'ambiente ha un rilievo tutto particolare in una regione come l'Umbria che ha fatto della qualità della vita una risorsa fondamentale dello sviluppo economico. Vorrei inoltre sottolineare - prosegue Rometti - l'ottima collaborazione che anche quest'anno la Regione ha



realizzato con l'Ufficio Scolastico Regionale e la sensibilità dimostrata dalle scuole umbre sui temi proposti".

"Questo bando - conclude Rometti - fornisce una, seppur parziale viste le difficoltà di reperire risorse, risposta alle istanze dei 'Cea'. Questi Centri di Educazione Ambientale, accreditati dalla Regione attraverso uno specifico sistema di indicatori di qualità, rappresentano infatti una importante realtà del nostro territorio, svolgendo un ruolo decisivo, non solo nell'ambito del concorso per la buona riuscita dei progetti educativi, ma anche come elemento di crescita culturale ed economica".

commercio

g.r. umbria approva indirizzi e criteri qualitativi per somministrazione alimenti e bevande

Perugia, 9 ago. 011 - L'insediamento di bar e ristoranti dovrà essere approvato dai Comuni tenendo conto delle caratteristiche del territorio, con l'obiettivo dell'innovazione e della ulteriore qualificazione del settore. È quanto prevede l'atto approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore al Commercio Fabrizio Bracco, che stabilisce gli indirizzi e i criteri qualitativi cui dovranno attenersi i Comuni per la redazione degli atti di programmazione in materia di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Il documento fa proprie le osservazioni presentate dalle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative e dell'Anci (Associazione Comuni italiani) Umbria negli incontri di concertazione, nel rispetto della legge regionale 24/99, modificata dalla legge regionale 15/2010 che ha recepito la nuova normativa europea.

"Il settore dei bar e della ristorazione - ha sottolineato l'assessore Bracco - rappresenta un importante elemento di qualità del vivere sociale e di attrattività turistica delle città e dei centri storici, il cui sviluppo dovrà essere pianificato garantendo il diritto del consumatore a poter scegliere e a fruire di servizi di qualità e quello dell'imprenditore al libero esercizio dell'attività".

Limitazioni, divieti o specifiche condizioni di insediamento possono essere previste a tutela della quiete e della vivibilità dei residenti della zona, nelle aree a rischio di congestione di traffico, per salvaguardare aree ed edifici di pregio storico, artistico e ambientale e nei casi in cui ci siano motivi di sostenibilità ambientale e sociale. I Comuni possono, inoltre, prevedere limiti di distanza da rispettare o obblighi di insonorizzazione per esercizi nei pressi di ospedali, case di cura e riposo, scuole, chiese e luoghi di culto. L'apertura di nuove strutture non può, invece, essere limitata da criteri relativi a equilibri commerciali o comunque di entità ed offerta di alimenti e bevande, a caratteristiche soggettive dell'operatore, o fondati sulla provenienza e sede dell'impresa.



Il documento approvato dalla Giunta, che opera una riclassificazione degli esercizi, riserva particolare attenzione agli interventi rivolti ad accrescere la qualità del servizio per i consumatori e i turisti: dall'adeguata disponibilità di parcheggi, nelle aree maggiormente interessate da flusso autoveicolare, al fine di garantire il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità, alla presenza di servizi igienici di cui almeno uno per diversamente abili e di accessi privi di barriere architettoniche, alla pubblicità dei prezzi. Attenzione viene posta anche alla tutela dei locali storici e dell'identità dei centri umbri. I Comuni, nell'ambito degli strumenti urbanistici, possono infatti prevedere una specifica destinazione d'uso per la somministrazione di alimenti e bevande, disponendo l'eventuale divieto di cambio di destinazione per attività storiche o di tradizione così come il divieto di uso di determinati materiali o di tipologie di allestimento di spazi esterni ai locali che possono nuocere all'immagine dell'area interessata.

Requisiti e criteri qualitativi devono essere conservati, altrimenti, trascorso il termine assegnato dal Comune per mettersi in regola, possono essere adottati provvedimenti di chiusura e sanzioni.

Bar e ristoranti già in attività non hanno l'obbligo di adeguarsi ai criteri e requisiti qualitativi comunali, tranne che per quanto riguarda l'accesso ai locali, l'abbattimento e superamento delle barriere architettoniche e la presenza di servizi igienici adeguati per soggetti diversamente abili, nei casi di ampliamento di superficie e trasferimento di attività in ubicazione o unità immobiliare diversa dalla precedente.

assessorato commercio: tavolo regionale carburanti fissato per il 9 settembre

Perugia, 9 ago. 011 - L'Assessorato al commercio della Regione Umbria, attraverso una nota, precisa che la convocazione del Tavolo regionale dei carburanti, al quale partecipano i responsabili delle Associazioni regionali dei consumatori ed utenti, è prevista per venerdì 9 settembre, con inizio alle ore 15,30, nella sede della Giunta regionale a Palazzo Donini e **non** oggi martedì 9 agosto, come erroneamente riportato da alcuni organi di stampa.

cultura

marchio "patrimonio d'italia", assessore bracco a ministro Brambilla: ingiustificata "crociata" contro eventi umbri

Perugia, 1 ago. 011 - "Ci riempie di orgoglio e soddisfazione l'inclusione della 'Festa dei Ceri' di Gubbio e di 'Coloriamo i cieli' nel top degli eventi ai quali il ministro Brambilla ha attribuito il brand 'Patrimonio d'Italia', ma risultano incomprensibili e ingiustificate le motivazioni che hanno portato all'esclusione di tante altre manifestazioni che l'Umbria, terra



di cultura e radicate tradizioni, offre a tutto il Paese e hanno risonanza ben oltre i confini nazionali". L'assessore regionale alla Cultura e al Turismo Fabrizio Bracco commenta così il nuovo marchio istituito dal Ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, riservato alle eccellenze nazionali che contribuiscono a valorizzare l'immagine dell'Italia nella cui categoria "per la tradizione" sono stati inseriti quest'anno 34 eventi, tra cui due umbri.

"Una selezione alquanto riduttiva - sottolinea Bracco - che non tiene conto del 'tesoro' di rievocazioni storiche e culturali, che con rigore scientifico e allo stesso tempo passione e impegno corale, animano e uniscono le nostre comunità. Eventi che richiamano turisti e visitatori da ogni dove, contribuendo a mantenere vivi e solidi legami con le tradizioni, ma anche a generare ricchezza sociale ed economica. Un patrimonio di cui l'Umbria è fiera e che la Regione è impegnata a valorizzare e far conoscere".

"Quanto al rispetto degli animali e dell'ambiente, noi umbri - rileva l'assessore regionale - cresciuti nel culto di San Francesco e sensibili alla lezione nonviolenta e pacifista di Aldo Capitini, abbiamo sempre sostenuto e difeso l'ambiente e i diritti di tutti gli esseri sub-umani. Per questo, quando il ministro Brambilla prosegue nella sua crociata denunciando la 'inadeguatezza e l'anacronismo' degli eventi che vedono coinvolti animali con esiti cruenti, non comprendiamo come tale principio possa portare a non premiare manifestazioni quali la Giostra della Quintana di Foligno, i Giochi de le Porte di Gualdo Tadino o la Corsa dell'Anello che si svolge a Narni. Dove cavalli e somari sono trattati con amore".

"Invitiamo, pertanto, il ministro Brambilla a venire in Umbria - conclude Bracco - e a verificare di persona il valore culturale e sociale e, visto che le sta così a cuore, anche animalista delle nostre rievocazioni storiche, certi che il prossimo anno il marchio 'Patrimonio d'Italia' possa essere esteso anche ad altri dei molteplici eventi che promuovono e valorizzano il territorio umbro e nazionale".

presentato oicos festival 2011: l'apprezzamento dell'ass. bracco

Perugia, 1 ago. 011 - "Oicos Festival 2011 si inserisce perfettamente nel quadro di manifestazioni culturali che caratterizzano la nostra regione. Anzi sono convinto che completi il panorama culturale dell'Umbria con l'originale introduzione del tema della riflessione critica sulle varie mutazioni che caratterizzano il mondo moderno". L'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco ha motivato così il sostegno alla manifestazione che dal 17 agosto al 4 settembre animerà le piazze di Assisi e Bastia con significativi appuntamenti previsti anche a Gubbio ed a Villa Fidelia di Spello.

"Oicos è un festival di riflessione creativa e collettiva che coinvolge gli spettatori fino a farli diventare protagonisti



attivi delle discussioni che si animano sui vari temi che costituiscono l'ossatura della manifestazione, ha affermato Bracco durante la conferenza stampa di presentazione del Festival che si è svolta questa mattina nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini a Perugia ed alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Bastia Stefano Ansideri ed il Vice-sindaco di Assisi Antonio Lunghi. "E' molto importante tra l'altro il lavoro fatto sul Web che favorisce il dialogo, utile per la crescita culturale di ogni individuo e fondamentale per mettere insieme la sfera della coscienza, del comportamento e dell'etica individuale con gli atteggiamenti esteriori e cercando di cogliere e manifestare appunto le mutazioni che avvengono all'interno di ciascun individuo e che sono sempre le più difficili da rivelare" ha concluso Bracco definendo Oicos Festival una delle manifestazioni d'eccellenza nel panorama umbro.

"spazio umbria" a festival delle nazioni, venerdì 5 agosto conferenza-stampa presentazione a città di castello

Perugia, 3 ago. 011 - Il Festival delle Nazioni di Città di Castello ospiterà dal 26 agosto al 4 settembre, nel parco di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio, lo "Spazio Umbria", dove saranno promosse le eccellenze culturali e produttive del territorio e della regione e si svolgeranno incontri ed eventi collaterali del Festival.

Esperimento della Regione per una strategia di valorizzazione complessiva dell'Umbria, lo "Spazio" ha fatto il suo debutto al Festival dei Due Mondi di Spoleto. Ora viene riproposto, con un nuovo allestimento e un ricco programma, durante la quarantaquattresima edizione del Festival delle Nazioni, che rende omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

Caratteristiche e iniziative dello "Spazio Umbria" saranno illustrate venerdì 5 agosto a Città di Castello, nella Sala consiliare del Palazzo Comunale, alle ore 11.30. All'incontro con i giornalisti prenderanno parte gli assessori regionali alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, e alla Cultura e Turismo, Fabrizio Bracco, il vicesindaco del Comune di Città di Castello Michele Bettarelli e Giuliano Giubilei, presidente del Festival delle Nazioni.

"spazio umbria" a festival nazioni, regione prosegue strategia sinergica per promuovere e valorizzare territorio

Città di Castello, 5 ago. 011 - Uno "Spazio Umbria", luogo dove far conoscere e valorizzare le eccellenze culturali e produttive del territorio e della regione, creato accanto e insieme a uno dei grandi Festival dell'Umbria. Dopo il debutto in occasione del Festival dei Due Mondi di Spoleto, l'innovativo esperimento viene riproposto dalla Regione a Città di Castello durante il "Festival delle Nazioni", dal 26 agosto al 4 settembre, con un'attenzione particolare a uno dei maestri più rappresentativi dell'arte



contemporanea, quale Alberto Burri, e alle pregiate produzioni artigianali altotiberine.

Nel parco di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio sarà allestita una superficie coperta di oltre 300 metri quadrati, in cui si svolgeranno gran parte delle attività di relazioni ed eventi collaterali del Festival, verranno organizzati incontri di promozione del territorio e dei suoi prodotti migliori, dei beni culturali e dell'offerta turistica, dell'enogastronomia umbra e si favorirà lo scambio tra operatori economici, umbri e di fuori regione.

"Un'esperienza che a Spoleto ha ottenuto un notevole successo - ha detto l'assessore regionale a Cultura e Turismo, Fabrizio Bracco, illustrando stamani nel corso di una conferenza-stampa le finalità dell'iniziativa - e che riproponiamo a Città di Castello, insieme al Festival, al Comune e ad altre realtà significative del territorio. Un territorio che offre un notevole patrimonio artistico, sia storico sia contemporaneo, e per il quale abbiamo predisposto un progetto di sviluppo che è pronto per partire".

"Attorno al progetto 'Spazio Umbria' - ha proseguito - abbiamo attivato una sorta di cooperazione tra il Festival che svolge un'azione di traino nei confronti dell'Altotevere e dell'intera regione, e l'Altotevere stesso che contribuisce ad accrescere l'attrattività del Festival. Uno spazio in cui tutto è rigorosamente umbro e che sarà esso stesso elemento di promozione dell'Umbria".

"Siamo impegnati a promuovere l'Umbria - ha sottolineato l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini - e a individuare le migliori 'vetrine' in cui presentare il sistema culturale e produttivo di qualità e le potenzialità dell'Umbria. È il caso di questo 'Spazio Umbria' che esalterà le peculiarità e le eccellenze culturali di Città di Castello, a partire dalle opere di Burri. Nell'area allestita nel parco di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio, in collaborazione con la Fondazione Palazzo Albizzini, verrà presentato tra l'altro il nuovo catalogo 'La Collezione Burri' (il 30 agosto, con Maurizio Calvesi e Bruno Corà, ndr)".

Tra gli altri appuntamenti significativi che saranno ospitati nello "Spazio Umbria", l'assessore Cecchini ha ricordato la presentazione del volume "Architettura e paesaggio rurale in Umbria/Tradizione e contemporaneità" (il 31 agosto) e l'incontro in programma il primo settembre. "Insieme all'assessore regionale all'Economia, Vincenzo Riommi, l'assessore Bracco ed io incontreremo i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, delle associazioni culturali, gli operatori turistici per condividere il progetto di promozione integrata che abbiamo elaborato per l'Altotevere".

"Abbiamo unito energie e risorse - ha rilevato - poiché alla cultura attribuiamo importanza strategica ai fini della ricchezza sociale ed economica di un territorio e che non può essere compromessa da una logica di tagli indiscriminati".



"Abbiamo aderito con convinzione al progetto dello 'Spazio Umbria' - ha sottolineato il presidente del Festival delle Nazioni, Giuliano Giubilei - nella convinzione che rappresenta un reciproco ed ulteriore strumento di traino. Sarà l'occasione per fare di Città di Castello un luogo dove arte e cultura si declineranno con un livello di qualità altissima, qualificando ulteriormente la quarantaquattresima edizione del Festival, che rene omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia e che, tra i suoi appuntamenti, annovera l'incontro con Giuliano Amato, presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni (il 4 settembre, ore 19, al Circolo dell'Accademia degli illuminati)".

"Sarà un volano per il rilancio culturale della nostra città - ha affermato il vicesindaco di Città di Castello, Michele Bettarelli - Una iniziativa di assoluto rilievo che verrà ospitata nel parco di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio, in ristrutturazione, e che, nelle intenzioni di Regione, Comune, Fondazione Burri e Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello, è destinato a diventare Centro di documentazione delle arti contemporanee, di rilevanza europea".

Per questa occasione, ha anticipato il vicesindaco, la facciata di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio che "guarda" su Piazza Garibaldi sarà ricoperta da una pannellatura che resterà anche nei mesi successivi e "vuol sollecitare una maggiore e più diffusa conoscenza delle esposizioni di Burri e Città di Castello".

Nei trecento metri quadrati di superficie coperta dello "Spazio Umbria", che potranno ospitare oltre duecento persone ogni sera, saranno esaltati i prodotti di design e di alta qualità del marchio Umbria.

Nell'allestimento tifernate, in collaborazione con il Consorzio Smai, per gli arredi saranno utilizzate le produzioni di qualità alle imprese artigiane dell'Altotevere. Vi troveranno spazio anche i contenitori realizzati su "concept" della Regione Umbria con tecniche di altissima qualità, che riproducono uno stipo dello studiolo di Federico da Montefeltro a Gubbio, impiegati per la prima volta nello spazio espositivo della Regione Umbria all'interno della mostra dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia, conclusa nel luglio scorso a Roma.

Anche in occasione del Festival delle Nazioni, la Regione Umbria ha predisposto una applicazione per telefoni cellulari che consentirà di consultare su smartphone e tablet il programma del Festival e ogni altra informazione utile, allo scopo di conquistare sempre maggiori segmenti di "mercato", in particolare tra i giovani.

bracco replica a ministro brambilla su manifestazioni: "perché non ci dice quali sono i criteri?"

Perugia, 10 ago. 011 - "Senza la più pallida intenzione di discutere i gusti personali del Ministro Brambilla, ed anzi ringraziandola per la lettera aperta ai cittadini dell'Umbria, noi continuiamo a chiedere semplicemente di conoscere quali sono i



criteri e le modalità che portano a concorrere ed ottenere il riconoscimento ministeriale dell'inserimento nell'elenco delle manifestazioni Patrimonio d'Italia". E' questa la domanda (o la risposta) dell'Assessore regionale al turismo dell'Umbria Fabrizio Bracco indirizzata al Ministro del Turismo Michela Brambilla che, in una "lettera aperta" agli umbri, ha replicato alle critiche che gli sono piovute addosso da tutte le parti per le scelte delle manifestazioni umbre inserite o escluse dalla lista ministeriale. "Riteniamo che la democrazia si debba caratterizzare anche per la trasparenza delle procedure e per la chiarezza dei criteri che portano poi a delle scelte, rileva Bracco, così come saremmo felici di sapere se esiste un comitato tecnico-scientifico che si occupa di queste scelte. Questo lo diciamo anche per dare sostegno all'iniziativa ministeriale che certamente sarebbe molto più rafforzata e quindi credibile se le scelte fossero il frutto di una istruttoria tecnico-scientifica, basata su criteri oggettivi, magari grazie al lavoro di esperti del settore. Le affermazioni della Brambilla, peraltro di cattivo gusto nei confronti del dramma vissuto dalla Quintana per la morte accidentale di un cavallo che in primo luogo ha addolorato la stessa comunità dei Quintanari che hanno nel proprio dna l'amore ed il rispetto per i cavalli, si commentano da sole e certamente nessuno di noi ricerca visibilità su questi argomenti. Noi umbri, continua Bracco, abbiamo la presunzione di meritare riconoscimenti non per gentile concessione di qualcuno ma soltanto per la qualità e la serietà delle nostre iniziative e delle nostre tradizioni che si ritrovano e si riconoscono nelle tante manifestazioni umbre vissute dalla nostra gente ed apprezzate in Italia e nel mondo. Voglio quindi confermare l'invito, rivolto tante volte al Ministro Brambilla, di visitare l'Umbria in occasione delle più importanti manifestazioni storico-culturali della nostra regione, conclude l'assessore Bracco. Avrà sicuramente modo di conoscere meglio questa realtà e rendersi conto della qualità, della serietà, nonché della bellezza delle nostre tradizioni".

economia

attivato dalla giunta regionale il fondo per il microcredito: assegnato un milione di euro

Perugia, 2 ago. 011 - La Giunta regionale, approvando la proposta dell'Assessore Gianluca Rossi, ha dato avvio alla prima fase di attuazione e gestione del Fondo per il Microcredito individuando in Sviluppo Umbria il soggetto idoneo per la gestione dello stesso Fondo e destinando un milione di euro al sostegno dei progetti che saranno presentati. "La crisi economica e finanziaria ha di fatto ampliato le categorie dei soggetti cosiddetti "non bancabili", quelli cioè che, alla luce dei nuovi parametri di gestione utilizzati dal sistema bancario, non hanno merito di credito, in particolare giovani, donne, disoccupati e soggetti svantaggiati. Da qui, secondo l'assessore Rossi, l'esigenza di procedere alla costituzione di un Fondo per il microcredito".



Con la Legge Regionale del 30 marzo 2011, n. 4 è stato istituito un fondo finalizzato alla promozione e al sostegno di progetti di creazione d'impresa realizzati da giovani, donne e soggetti svantaggiati, denominato appunto "Fondo per il microcredito". In sede di prima applicazione il Fondo è costituito per un valore di 1.000.000 di euro.

L'intervento costituisce uno dei punti forti della rinnovata politica a sostegno della creazione d'impresa e in particolare a sostegno di quella femminile e giovanile, andando a sostenere progetti di autoimpiego che, per le loro caratteristiche, restano esclusi dai benefici della L.R. 12/95, ed hanno bisogno pertanto di uno strumento di sostegno più adeguato.

Lo strumento proposto è un fondo rotativo che si deve contraddistinguere per procedure di accesso semplificate e "guidate" grazie ad un efficiente sistema di accompagnamento pre e post finanziamento.

La giunta regionale ha individuato Sviluppumbria come struttura regionale competente per l'attuazione e gestione del "Fondo per il Microcredito" finalizzato alla promozione e al sostegno di progetti di creazione d'impresa realizzati da giovani, donne e soggetti svantaggiati.

E' stata quindi definita una "scheda di intervento" per disciplinare i caratteri e gli obiettivi dell'intervento, i soggetti beneficiari, i settori ammissibili, le caratteristiche del finanziamento, gli interventi e le spese ammissibili e le modalità di assistenza.

Per il funzionamento del Fondo Microcredito si è ritenuto opportuno attivare due distinte modalità operative, in linea con le esperienze maturate sia in altre regioni italiane che a livello europeo con la creazione del Programma Progress istituito nel 2010.

Le due modalità operative prevedono due caratteristiche di finanziamento: la prima mediante finanziamento diretto erogato da Sviluppumbria per micro progetti fino ad un valore di 12.000 euro; la seconda mediante concessione di garanzia pubblica a prima richiesta su rischio d'insolvenza sui finanziamenti concessi da parte degli Istituti di credito convenzionati su progetti che superano i 12.000 Euro.

In prima battuta è stata assegnata la somma massima di 500.000 euro a ciascuna delle due tipologie, ferma restando la possibilità di apportare modifiche agli stanziamenti indicati in un secondo momento anche in base alle richieste dei beneficiari.

per rossi "accordo tifest narni promuove occupazione e sviluppo aziendale"

Perugia, 8 ago. 011 - "Apprezzamento" è stato espresso dall'assessore regionale Gianluca Rossi, per l'accordo siglato nei giorni scorsi tra gli azionisti italiani di Tifest e Smartora Trading, finalizzato allo sviluppo di attività nella filiera del titanio e all'incremento dell'occupazione. "L'accordo, che nel



biennio porterà ad investimenti per undici milioni di euro - ha spiegato Rossi, prevede lo sviluppo di nuove attività nell'azienda di San Liberato di Narni, leader nella produzione di titanio, fino alla creazione di un soggetto di rilevanza europea nel settore delle tecnologie avanzate. Non solo quindi consolidamento e sviluppo produttivo, con l'ampliamento anche della rete commerciale, ma crescita occupazionale con la creazione di nuovi posti di lavoro per operatori altamente qualificati, che andranno ad aggiungersi agli attuali cinquanta dipendenti della Tifast".

Relativamente all'assetto societario, Rossi ha poi ricordato che c'è anche la finanziaria regionale Gepafin tra gli azionisti italiani che nel prossimo triennio manterranno la maggioranza delle quote e avranno la responsabilità della gestione operativa dell'azienda e della realizzazione del Piano industriale. Da qui l'impegno a lavorare per il rilancio di una azienda che costituisce un punto di eccellenza nel panorama regionale tanto più in un'area, come quella della provincia di Terni, attraversata da una pesante crisi industriale che ha eroso i livelli e le garanzie occupazionali, con drammatiche ripercussioni sul tessuto economico e sociale del territorio".

edilizia

bioarchitettura: bando regione umbria per 3,5 milioni euro; assessore vinti: obbligatorio avvalersi di giovani professionisti

Perugia, 4 ago. 011 - Ammontano complessivamente a circa 3 milioni e mezzo di euro le risorse stanziare dalla Regione Umbria per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale all'insegna della bioarchitettura e del risparmio energetico. I criteri per l'assegnazione dei contributi previsti dal bando regionale sono stati al centro di un incontro tra l'assessore regionale alle Politiche della casa, Stefano Vinti, i tecnici regionali e i rappresentanti dei Comuni dell'Umbria.

L'assessore Vinti ha sottolineato l'importanza dell'azione della Regione "tesa da un lato a incrementare la costruzione di alloggi all'avanguardia sotto il profilo energetico, dall'altro a incentivare la qualità dei progetti che, tramite il bando, che i soggetti interessati dovranno presentare".

Particolare attenzione è riservata ai giovani professionisti. "Le proposte progettuali - ha rilevato Vinti - dovranno essere redatte da un gruppo di lavoro, in qualsiasi forma costituito, nel quale è comunque obbligatoria la presenza di un giovane laureato iscritto all'Albo professionale da meno di cinque anni, a pena di esclusione".

Al bando regionale per costruire di edifici residenziali, da destinare alla vendita, che adottino soluzioni sperimentali e riproducibili nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico, è stato ricordato, potranno partecipare sia imprese di costruzione che cooperative edilizie di abitazione. I contributi, pari a 3.470.078,00 euro, saranno erogati sulla base delle



proposte progettuali che verranno presentate e valutate in base a comfort prestazionale degli alloggi, riduzione delle emissioni ambientali, risparmio e produzione di energia, qualità architettonica del progetto.

Le città dove si realizzeranno gli interventi sono Amelia (12 alloggi), Corciano (8 alloggi), Gubbio (18 alloggi), Perugia (24 alloggi), Terni (8 alloggi), Todi (12 alloggi), Umbertide (8 alloggi).

prevenzione cadute dall'alto : g.r. costituisce gruppo di lavoro

Perugia, 9 ago. 011 - La Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Stefano Vinti, ha approvato la costituzione di un Gruppo di lavoro tecnico per la predisposizione delle Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto.

"Il gruppo di lavoro, ha affermato l'assessore Vinti, nasce dalla constatazione che le misure di protezione, che i lavoratori devono adottare nelle attività lavorative che li espongono al pericolo di cadute dall'alto, in realtà non riescono a ridurre i gravissimi rischi che ne conseguono, tanto che, ancora oggi, questo tipo di incidenti sono la prima causa di morte o di infortunio e di sanzioni emesse nelle attività produttive, con oltre il 47% sul totale. Il miglioramento della sicurezza, dell'igiene e della salute sul luogo di lavoro, è da sempre l'obiettivo primario ed essenziale che si tenta di conseguire, ma dati così allarmanti sulle cadute dall'alto impongono un intervento ancor più mirato, che vada a colmare quella *vacatio legis* sui lavori in quota". Recentemente anche il Tavolo permanente dei professionisti per la sicurezza, che raggruppa gli Ordini e Collegi della Provincia di Perugia, ha invitato la Regione Umbria a colmare questa lacuna normativa sull'accesso e sul transito per l'esecuzione di lavori in quota, che si presenta in tutti gli edifici ed in tutte le infrastrutture, proponendo misure preventive e protettive da adottare al fine di garantire condizioni ottimali di lavoro in sicurezza.

"Queste misure, per la verità già previste dalla legge, secondo Vinti, diventano ora necessarie, ma forse è meglio dire obbligatorie, perché la copertura nei prossimi tempi diventerà sempre più "luogo di lavoro" e gli interventi di manutenzione che saranno lì effettuati dovranno rispettare sia la sicurezza che l'economicità dell'intervento. Ad esempio, basti pensare alla predisposizione di linee vita o punti di ancoraggio ai quali far collegare i lavoratori attraverso semplici imbragature, rispetto a sistemi notevolmente onerosi come l'installazione di un ponteggio o l'uso di piattaforme sollevanti. Il lavoro complesso e articolato dovrà essere condiviso, conclude l'assessore Vinti, in un'ottica di collaborazione e integrazione istituzionale e professionale".

Il Gruppo di lavoro sarà composto da quattro rappresentanti della Regione (due rappresentanti del Servizio Opere Pubbliche, un rappresentante del Servizio giuridico, economico-finanziario e



amministrativo e un rappresentante del Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare); quattro rappresentanti delle ASL umbre; un rappresentante per l'Ordine ingegneri per le province di Perugia e Terni; un rappresentante per l'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori per le province di Perugia e Terni; un rappresentante per il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati per le province di Perugia e Terni; un rappresentante per l'Ordine Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le province di Perugia e Terni. Il Gruppo avrà il compito di dettare le norme di prevenzione per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza e predisporre un elaborato tecnico; definire le tipologie di intervento e i dispositivi di ancoraggio; predisporre il modello con il quale si attesti il rispetto dei requisiti di sicurezza da parte del progettista, la conformità e corretta installazione dei prodotti utilizzati e l'esecuzione dei lavori, proporre azioni di sensibilizzazione e conoscenza delle misure dei lavori in quota, preparando i committenti, i professionisti e le imprese alla progettazione, all'installazione e all'uso dei dispositivi di sicurezza. Il documento prodotto dal Gruppo tecnico di lavoro sarà la base per la proposta di legge che la Giunta regionale presenterà per regolamentare le misure preventive e protettive dei lavori in quota. Coordinatrice del Gruppo di lavoro è stata nominata l'ing. Patrizia Macaluso.

assessore vinti: "anche piano regionale piccole opere per arginare crisi settore"

Perugia, 12 ago. 011 - "Non solo un piano nazionale, ma anche un piano regionale delle piccole opere e finanziamenti per lavori immediatamente cantierabili, recuperando risorse con la battaglia all'evasione, perché al di là della politica delle grandi opere, o, per meglio dire, dei grandi spot, la crisi dell'edilizia è evidente e grave. E' quanto sostiene l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti avanzando una proposta "che - lui stesso sostiene - sembra quasi banale, ma è semplice e fattibile, anche se fa meno effetto in termini di propaganda".

I dati attuali sono eloquenti: 30% in meno del volume degli appalti pubblici, 300 mila occupati in meno. Anche in Umbria, secondo le cifre di Ance Umbria, il numero degli iscritti alle Casse edili di Perugia e Terni mostra un calo di 6 mila unità negli ultimi tre anni. Il numero di ore di cassa integrazione è invece quasi triplicato, passando da 504 ,mila ad 1 milione e 500 mila. Il monte salari complessivo passa dai circa 225 milioni di euro a 170.

"Scontiamo a livello nazionale e locale, scelte ed investimenti sbagliati dell'esecutivo in carica - sostiene Vinti. Oltre agli annunci e agli spot elettorali sulle grandi opere, alcune delle quali assolutamente inutili, cosa si è fatto in questi anni se non affossare qualsiasi possibilità di sviluppo di un settore così



vitale per la nostra economia? Con il Patto di stabilità ed i nuovi tagli - conclude l'assessore - si impedisce agli enti locali l'appalto di nuove opere e persino il pagamento di quelle già realizzate".

emigrazione

presidente "cre" goracci riceve giovani da brasil e australia in umbria per soggiorno studio

Perugia, 4 ago. 011 - Resteranno in Umbria per tutto il mese di agosto, per apprendere la lingua italiana e conoscere città, cultura, cibi e tradizioni della terra dove sono nati i loro familiari. Sono undici giovani giunti dall'Australia e dal Brasile per partecipare a un soggiorno di studio promosso e finanziato dalla Regione Umbria, nell'ambito del Piano regionale dell'emigrazione. "Abbiamo 'investito' su di voi, nuove generazioni di cittadini di origine umbra - ha detto loro il presidente del Consiglio regionale dell'emigrazione, Orfeo Goracci, che li ha ricevuti a Palazzo Donini - certi che questa esperienza contribuirà non solo ad arricchire la vostra formazione, ma anche a rafforzare il legame tra l'Umbria e le comunità umbre, a mantenere viva e sostenere l'attività delle associazioni degli umbri che vivono fuori dall'Italia".

"L'Umbria - ha aggiunto, augurando ai giovani una 'buona e proficua' permanenza - è una terra di piccole dimensioni, ma ricca di storia, cultura, qualità della vita, bellezze ambientali e paesaggistiche. Ricchezze, identità e valori che avrete modo, in questi giorni, di apprezzare e che, una volta rientrati nei Paesi di provenienza, farete sicuramente conoscere e promuoverete".

Tre dei giovani del gruppo sono espressione della Associazione "Umbri do Brasil" di San Paolo, gli altri provengono dall'Australia, grazie all'iniziativa delle Associazioni attive a Canberra, Sidney e Melbourne. Uno di loro è tornato in Italia da Melbourne a distanza di pochi giorni dalla prima visita, quando ha partecipato con la sua squadra di calcio al Torneo di San Marino, con una tappa in Umbria, ospiti della "Ascoli Soccer Academy" di Perugia.

Durante il mese di agosto, il gruppo seguirà un corso di lingua e cultura italiana all'Università per Stranieri di Perugia, dedicando il fine settimana a tour culturali in diverse città dell'Umbria. Sono in programma visite guidate ad Assisi, a Gualdo Tadino (qui si soffermeranno, in particolare, al Museo regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti"), a Gubbio (dove si recheranno il 20 agosto e dove il presidente del "Cre", già sindaco della città, si è proposto di far loro da guida), a Spoleto e Orvieto.

Ad accogliere gli undici giovani nella sede della Giunta regionale, insieme al presidente del Consiglio regionale dell'Emigrazione Goracci, erano presenti Alessandro Vestrelli, dirigente del Servizio Rapporti internazionali e cooperazione della Regione Umbria, la responsabile della Sezione Emigrazione e Cooperazione allo sviluppo Carla Piatti e Zelinda Caporali, del



Servizio regionale Rapporti internazionali e cooperazione, che li "assiste" durante il soggiorno di studi e li accompagnerà nelle visite in cui potranno conoscere il territorio umbro, le sue eccellenze e le sue tipicità, anche quelle gastronomiche.

energia

domani 4 agosto, a perugia presentazione regolamento regionale su installazione impianti da fonti rinnovabili e strategia 2011/2013

Perugia, 3 ago. 011 - Domani, giovedì 4 agosto, alle ore 11.30, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, illustrerà i contenuti e le finalità del Regolamento sulla "Disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" e della "Strategia regionale per lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili 2011/2013", approvati dalla Giunta regionale dell'Umbria.

assessore rometti presenta regolamento regionale su installazione impianti da fonti rinnovabili e strategia 2011/2013

Perugia, 4 ago. 011 - "Non solo 'regole e criteri', ma anche semplificazione amministrativa, certezza delle prescrizioni, e soprattutto un quadro programmatico che fissa obiettivi di sviluppo nel breve periodo e le linee di indirizzo di una nuova politica regionale in materia di energia". Sintetizza così l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti, il senso del Regolamento sulla "Disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" e della "Strategia regionale per lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili 2011/2013", approvati dalla Giunta regionale dell'Umbria, i cui contenuti e le finalità sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta stamani a Perugia.

"Si tratta di due atti importanti - ha detto Rometti - che si integrano tra loro, fornendo un quadro completo agli operatori pubblici e privati e che delineano una strategia regionale per assicurare uno sviluppo nel rispetto dell'ambiente e del territorio, ma anche in grado di perseguire il raggiungimento di obiettivi di crescita della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che l'Europa ci chiede e su cui lo Stato italiano vigilerà, emanando pesanti sanzioni alle Regioni".

Per quanto riguarda il Regolamento, l'assessore Rometti ha precisato che "è fondamentale nel Programma legislativo per dare certezza a un settore dinamico della nostra economia regionale che vede impegnate imprese umbre anche di rilievo nazionale e molti soggetti istituzionale, a partire dall'Università". "L'atto - ha aggiunto - costituisce un passaggio imprescindibile per lo sviluppo regionale e, con l'approvazione del testo, si è concluso un lungo iter partecipativo che ha visto un confronto serrato con



tutti i soggetti interessati, sia con il Tavolo dell'Alleanza, sia con gli Enti locali competenti del governo del territorio.

Il Regolamento - ha aggiunto Rometti - supera le precedenti disposizioni emanate dalla Giunta regionale e inoltre, recepisce le linee guida nazionali, cercando di raggiungere un sostenibile equilibrio tra lo sviluppo delle energie rinnovabili, indispensabile sul piano del settore energetico, ma anche economico ed occupazionale, e la salvaguardia degli elementi ambientali e paesaggistici, comunque importanti per la Regione Umbria che ha, da sempre, riservato attenzione a questo aspetto. Per tale ragione, è stato stabilito che tutti gli impianti di grandi dimensioni saranno sottoposti a valutazione di impatto ambientale e, in quella sede, potranno, eventualmente, essere presi in considerazione ulteriori aspetti a carattere naturalistico".

"Insieme con il Regolamento - ha concluso l'assessore - la Giunta ha approvato la strategia regionale per lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili 2011/2013, disegnando uno scenario evolutivo nel breve-medio periodo. Anche in questo atto si profila un mix per tutte le tipologie di impianti".

Nello specifico il Regolamento affronta in modo organico le questioni legate alla produzione di energia pulita dalle diverse fonti, fotovoltaico, eolico, l'idroelettrico e biomasse, stabilendo le aree e i siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti. I 12 articoli che lo compongono affrontano il quadro complessivo delle procedure autorizzative per ogni tipologia di impianto da fonti rinnovabili, inclusi i casi di estensione del regime della procedura abilitativa semplificata e i casi di estensione del regime della comunicazione relativa alle attività in edilizia libera, i casi in cui la presentazione di più progetti sono da valutare in termini cumulativi nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale, le disposizioni regionali, i criteri e le condizioni che devono essere rispettati per l'installazione degli impianti, le modalità di trasmissione alla Regione Umbria, da parte di Comuni e Province, delle informazioni relative agli impianti autorizzati, la modulistica da utilizzare da parte del proponente e l'ammontare degli oneri istruttori a favore di Province e Comuni.

Il Regolamento è accompagnato da tre allegati. Il primo, sulle procedure amministrative per l'installazione, tiene conto del tipo di impianto da installare, della potenza in KW, definendo la tipologia di autorizzazione necessaria, le procedure da seguire, l'autorità competente al rilascio del titolo, l'eventuale documentazione aggiuntiva da allegare. Il secondo è relativo ai criteri di localizzazione e di progettualità di carattere generale in relazione alle diverse tipologie. Il terzo indica le aree non idonee. "Il Regolamento regionale - ha detto Rometti - ha l'obiettivo di offrire ai diversi soggetti interessati un quadro chiaro sulle procedure ed i criteri relativi alla produzione di energia alimentata da fonti rinnovabili. L'evoluzione del quadro



normativo nazionale - ha precisato - non è ancora compiuta ma di certo c'è che la Regione, attraverso atti di programmazione, dovrà perseguire il raggiungimento della quota minima di produzione di energia da fonti rinnovabili che le sarà assegnata in base al cosiddetto decreto burden sharing".

"Sulla base dei criteri che il Ministero per lo Sviluppo Economico sta elaborando - ha detto - si può prevedere per l'Umbria un obiettivo minimo, da raggiungere entro il 2020, di circa il 20 per cento di produzione di energia da fonti rinnovabili, da calcolare rispetto al consumo totale di energia elettrica e termica, dei settori dell'agricoltura, industria, trasporti, terziario e domestico. Nonostante la mancanza della definizione di tale obiettivo, è opportuno definire un quadro normativo certo al fine di assicurare l'equilibrato sviluppo del settore nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio dell'Umbria."

L'assessore ha precisato: "Visto che la produzione di energia in Umbria oscilla ancora tra il 5 e il 7 per cento del consumo totale di energia, compresi i settori del trasporto e del riscaldamento/raffreddamento, lo sviluppo di energia prodotta da fonti rinnovabili è fondamentale. Per favorire ciò la Giunta regionale, accanto al Regolamento, ha approvato la strategia regionale 2011-2013, che, pur in assenza della ripartizione dell'obiettivo nazionale tra le regioni, ha fissato l'obiettivo di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel breve periodo, stabilendo al 2013 una crescita del 25 per cento rispetto al 2009, quindi l'obiettivo da raggiungere non potrà essere inferiore ad una crescita di circa 200 GWh di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel biennio 2012-2013.

Il documento elaborato dalla Regione suddivide per ogni settore il traguardo di crescita entro il 2013 sottolineando che il mancato raggiungimento della quota di un singolo settore dovrà essere compensata da una crescita analoga degli altri settori. Il tutto per un totale di 205 GWh: per il settore biomasse è stato stabilito il 34per cento, per il fotovoltaico il 29per cento, per il settore eolico il 20per cento e per quello geotermico il 7 per cento. Per incentivare il settore la Giunta regionale ha a disposizione il POR FESR 2007-2013, che nell'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili" ha una dotazione finanziaria di 52,2 milioni di euro pari al 15per cento delle risorse del programma. L'Asse è suddiviso in due attività: 'Promozione e sostegno dell'efficienza energetica', finalizzata alla diffusione di misure di risparmio energetico che permettano un utilizzo efficiente delle energie prodotte dei processi produttivi e 'Promozione e sostegno della produzione energetica da fonti rinnovabili'. A sostegno di tali politiche prossimamente l'amministrazione regionale emanerà misure a favore di soggetti privati e pubblici per un ammontare di risorse pari a circa 35 milioni".

Nel Regolamento sulla "Disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti



rinnovabili", le procedure semplificate sono state estese a tutti gli impianti fotovoltaici di qualsiasi potenza da collocare sui tetti, mentre per quelli con moduli a terra fino a 200 kWe, limitatamente alle imprese agricole. In pratica, con semplice comunicazione al Comune potranno essere installati impianti anche micro-eolici di altezza fino a 8 metri nelle aree di pertinenza di edifici e per fini di autoconsumo. Per i grandi impianti invece, sarà necessaria l'autorizzazione della Provincia, per quelli superiore ad un MW è sempre prevista la valutazione ambientale della Regione. Il testo normativo pone particolare attenzione alla tutela del paesaggio e dell'ambiente: per tutti gli impianti, che si tratti di fotovoltaico, o di biomasse, ricadenti nella stessa area e comunque a distanza inferiore a 1000 metri, la valutazione dovrà essere sempre effettuata in termini cumulativi.

A tutela della biodiversità di particolari ambiti (SIC, ZPS) è prevista la valutazione di incidenza non all'interno, ma anche a distanza di 3 km. Così come a tutela dei valori paesaggistici, la valutazione ambientale è estesa fino 50 volte l'altezza delle torri eoliche.

Per la tutela del paesaggio agricolo l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra è consentita a condizione che l'occupazione di suolo non sia superiore al 10 per cento del totale della superficie nella disponibilità del proponente, da calcolare al netto della superficie occupata dal bosco. Particolari condizioni sono dettate per la aree di pregio.

Per impianti a biomassa sono stabilite fasce di rispetto da centri abitati e distanze di provenienza dei materiali di approvvigionamento. Nel caso di impianti idroelettrici, l'interdistanza minima e rispetto del minimo deflusso vitale. Il rispetto di tali condizioni è vincolante e deve essere oggetto di specifiche prescrizioni nell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. Viene altresì specificato che l'autorizzazione unica contiene le eventuali prescrizioni per misure di compensazione ambientale e l'ammontare della polizza prestata a garanzia della dismissione dell'impianto e del ripristino dell'area.

Sono state infine individuate sulla base dei vincoli o ambiti di tutela paesaggistica e ambientale, già esistenti, le aree non idonee all'installazione di ciascuna tipologia impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

In relazione alle rilevanti dimensioni che possono assumere gli impianti eolici o al particolare ambiente interessato dagli impianti idroelettrici sono definite soglie dimensionali al fine di graduare le azioni di tutela e meglio contemperare lo sviluppo delle produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Per la stessa finalità nell'allegato C, sono altresì indicate anche le eccezioni al divieto di installazione nelle aree non idonee di taluni impianti. A titolo di esempio nelle aree di particolare interesse agricolo è consentita l'installazione di impianti fotovoltaici anche in "pieno campo" alla sola impresa



agricola; è favorita l'installazione in ambiti "compromessi" o in presenza di "detrattori ambientali".

formazione e lavoro

"servizi per il lavoro". g.r. adotta disegno di legge di riforma

Perugia, 3 ago. 011 - La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, ha adottato il disegno di legge su "Sistema regionale dei servizi per il lavoro: autorizzazione e accreditamento delle Agenzie per il lavoro" sul quale si era registrata la sostanziale condivisione dei soggetti interessati in occasione della riunione del tavolo tematico dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria, che si era tenuto il 9 giugno scorso.

La riforma del mercato del lavoro ha inciso profondamente sull'assetto organizzativo dei servizi pubblici e privati per l'impiego, così come delineato dalle riforme amministrative e costituzionali degli ultimi anni, ampliando notevolmente la platea dei soggetti abilitati ad erogare tali servizi. La normativa nazionale ha già consentito lo svolgimento dell'attività di intermediazione, di ricerca e selezione del personale, di supporto alla ricollocazione professionale dei lavoratori e delle lavoratrici, a soggetti che operano in almeno quattro regioni, rinviando alle disposizioni regionali la possibilità di autorizzare anche soggetti che intervengono in realtà più circoscritte, di una sola regione o di meno di quattro regioni. Gli ultimi dati raccolti tramite l'indagine Excelsior 2010 confermano questa caratteristica tipicamente italiana, da cui l'Umbria non si discosta.

"Il maggior ricorso ai servizi pubblici da parte delle imprese, ha affermato l'Assessore Rossi, discende dall'investimento fatto dall'Umbria in tale ambito; d'altra parte la qualità dei Centri umbri per l'impiego è stata riconosciuta anche dalla Commissione europea che ha espresso sugli stessi una valutazione molto positiva. La qualità dei servizi rivolti ai lavoratori e alle imprese è l'obiettivo di questa legge, che richiama i livelli essenziali delle prestazioni e il Masterplan regionale a garanzia di una elevata omogeneità della rete dei servizi pubblico-privata".

"L'avvento della crisi e il conseguente notevole aumento dei soggetti che richiedono servizi al lavoro, non solo quelli di intermediazione, ha concluso l'assessore Rossi, ha determinato la necessità dell'ampliamento di quanti erogano tali servizi e l'opportunità di una loro integrazione con operatori locali".

Il Disegno di Legge regionale prevede la costituzione dell'albo dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro.

Prevista anche l'istituzione dell'Albo regionale delle Agenzie per il lavoro autorizzate all'erogazione sul territorio regionale dei servizi di intermediazione, di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione di personale.



Nella legge viene altresì ribadito il principio della gratuità dei servizi per i lavoratori, qualunque sia l'operatore che li eroga.

politiche sociali

asili nido, assessore casciari: umbria ai primi posti in italia per aumento offerta

Perugia, 3 ago. 011 - "L'ultima indagine dell'Istat sui servizi per i bambini da 0 a 3 anni conferma per l'Umbria un quadro molto positivo, con un aumento del numero di asili nido e servizi integrativi al nido che ci pone ai primi posti tra le regioni italiane". L'assessore all'Istruzione e Welfare della Regione Umbria, Carla Casciari, commenta così i dati del recente Rapporto dell'Istituto nazionale di Statistica sui servizi socioeducativi per la prima infanzia, relativa all'anno 2009/2010, che colloca l'Umbria ai primissimi posti per tasso di disponibilità e di accoglienza, accanto all'Emilia Romagna e alcune regioni del Centro-Nord.

In particolare, dalla rilevazione risulta che in Umbria sono iscritti negli asili nido comunali o finanziati sia dai Comuni che dalla Regione oltre 5mila bambini, con un incremento degli utenti pari al 15,9 per cento, in termini percentuali la quarta crescita più elevata a livello nazionale.

"Precedenti indagini sulla potenziale disponibilità di posti per i bambini da 0 a 3 anni - ricorda l'assessore - hanno già evidenziato come, a livello nazionale, l'Umbria si attestasse tra le prime in Italia, superando di gran lunga l'obiettivo europeo fissato dalla 'Strategia di Lisbona', con una percentuale di copertura pari quasi al 40 per cento del numero dei bimbi residenti. Ora - sottolinea - si conferma che in Umbria il numero dei bambini che frequentano i servizi educativi è tra i più alti d'Italia: per quanto riguarda i nidi ben il 21,3% dei bambini tra 0 a 2 anni si è avvalso del servizio di asili nido, percentuale di molto superiore a quella dell'Italia che è pari all'11,3 per cento. Ed è in aumento pure la percentuale dei bambini che hanno frequentato i servizi integrativi, dove la percentuale dell'Umbria è del 6,4% a fronte del 2,3% dell'Italia".

In entrambi i casi, anche rispetto all'anno 2008/2009, il numero di utenti è cresciuto: "Segno - rileva l'assessore all'Istruzione e al Welfare - che le famiglie umbre scelgono di affidare i bambini a servizi che rappresentano anche una scelta educativa importante per la crescita delle bambine e dei bambini, poiché sono servizi qualitativamente eccellenti e allo stesso tempo si configurano come un servizio di 'sollevio' per il lavoro di cura delle donne, con maggiori opportunità di conciliazione con i tempi di lavoro".

L'Umbria, inoltre, detiene il primato della copertura territoriale con l'89,3% dei Comuni che garantiscono il servizio di asilo nido, un dato superiore al quello nazionale (77 per cento) e a quello delle altre regioni del Centro Italia.



Dal Rapporto Istat, emerge che in Umbria il trend di crescita dell'offerta di asili nido e servizi integrativi è aumentato a partire dal 2008, "quando sono stati potenziati i contributi erogati al sistema integrato dei servizi, quindi nidi pubblici e settore privato, e ciò ha consentito all'Umbria di conseguire uno dei più alti indicatori di presa in carico".

"La previsione e poi il mantenimento di contributi pubblici - afferma l'assessore - è stata una scelta consapevole della Regione, in accordo con i Comuni, per promuovere la creazione di un sistema integrato tra pubblico e privato che garantisse alle famiglie umbre la presenza dei servizi e la loro qualità. Con questa finalità, sono state realizzate importanti iniziative di formazione per le educatrici, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, che hanno visto una fortissima partecipazione in tutto il territorio regionale".

"I buoni risultati conseguiti in Umbria - sottolinea - sono particolarmente significativi perché vengono conseguiti in un generale contesto di difficoltà per la finanza locale e per la spesa per le politiche familiari, dopo le riduzioni dei trasferimenti nazionali operati con le manovre finanziarie del Governo. Testimoniano, ancora una volta, come l'impegno dell'amministrazione regionale e dei Comuni umbri non sia invece mancato per garantire servizi essenziali quali gli asili nidi alle famiglie che vivono in Umbria".

"Il nostro impegno - conclude l'assessore Casciari - è quello di mantenere l'ottimo livello già raggiunto, se possibile anche migliorandolo, e qualificare sempre di più l'offerta dei servizi per l'infanzia".

sanità

manovra, sanità; tomassoni: governo costringe regioni a imporre ticket

Perugia, 3 ago. 011 - "Il Governo non ha voluto accogliere la proposta delle Regioni di aumentare l'accisa sui tabacchi, per evitare l'imposizione di un ticket che continuiamo a considerare assolutamente ingiusto ed iniquo". È quanto afferma dall'assessore alla Sanità della Regione Umbria e vicecoordinatore degli Assessori alla Sanità della Conferenza delle Regioni, Franco Tomassoni, al termine dell'incontro con i ministri per la Salute e gli Affari regionali, Ferruccio Fazio e Raffaele Fitto, che si è svolto oggi a Roma. "I Ministri - prosegue - ci hanno riferito che il Governo continua a sostenere la via dei ticket come l'unica possibile, anche se gli stessi Ministri hanno affermato che l'intera vicenda non è del tutto chiusa e che se ne riparlerà a settembre. Questo però costringerà la Regione Umbria, come le altre che hanno sempre affermato di non voler applicare questo inaccettabile balzello, a procedere in una qualche misura ad assumere provvedimenti di copertura e dunque di compartecipazione per non incorrere in una chiara violazione delle leggi".



"Per quel che riguarda l'Umbria - rileva Tomassoni -, riconfermando la nostra assoluta contrarietà e volontà a non procedere ad una imposizione dei ticket così come voluta dal Governo, stiamo già studiando una 'rimodulazione' della nostra manovra finanziaria al fine di garantire la copertura dei mancati trasferimenti decisi dal Governo attraverso una soluzione che sia socialmente, ed anche in termini di compartecipazione, la più equa possibile e in ogni caso estremamente limitata. Già nelle prossime ore un nostro gruppo di lavoro definirà le eventuali soluzioni da adottare".

"Ci auguriamo vivamente - conclude Tomassoni - che gli impegni dei ministri Fazio e Fitto, e dunque del Governo affinché si possa trovare al più presto una soluzione alternativa ai ticket, siano onorati. Ci hanno chiesto fiducia e noi ci siamo detti disponibili a riprendere il confronto a settembre".

ticket sanitario: domani riunione giunta regionale per rimodulazione. "no alle scelte imposte dal governo" afferma tomassoni

Perugia, 4 ago. 011 - "Sin dal primo momento l'Umbria, assieme alla Toscana ed all'Emilia Romagna, ha bocciato la scelta del ticket perché ingiusta ed estremamente iniqua. Ed oggi ci troviamo costretti a compiere queste scelte per una precisa imposizione del governo. In sostanza non possiamo fare altrimenti, pena infrangere una legge dello stato con conseguente danno erariale. Non intendiamo, in ogni caso, adottare i ticket così come il governo vorrebbe imporci", ha affermato l'assessore regionale alla sanità Franco Tomassoni intervenendo oggi pomeriggio, giovedì 4 agosto, alla conferenza stampa che si è svolta a Firenze ed alla quale hanno partecipato anche i presidenti delle regioni Toscana ed Emilia Romagna, Enrico Rossi e Vasco Errani. "La nostra scelta, ha continuato Tomassoni che era accompagnato anche dal Direttore generale delle politiche sociali della Regione Umbria, Emilio Duca, cercherà di essere la più equa possibile, in ossequio al principio di solidarietà. E cioè chi più ha più paga. L'altro principio è quello dell'esenzione di alcune fasce di reddito. E per la prima volta adotteremo, per la certificazione, l'utilizzo della certificazione ISEE per chi già la possiede. Per il resto si potrà utilizzare l'autocertificazione.

In ogni caso la giunta regionale adotterà le sue decisioni nella seduta di domani mattina, venerdì 5 agosto. Decisioni che rispetteranno il quadro generale illustrato quest'oggi a Firenze, ma anche scelte specifiche relative alla sola regione Umbria".

"Voglio ribadire, ha proseguito l'Assessore, che come regioni non ci siamo limitati ad opporci e contestare le scelte del governo, ma abbiamo avanzato precise proposte come quella dell'aumento dell'accisa sul tabacco. Il governo non ha avuto il coraggio di recepire questa nostra proposta. Per noi comunque, ha concluso Tomassoni, resta valido quanto affermato ieri dai ministri Fazio e Fitto, e cioè che della questione si tornerà a discutere alla fine



di agosto, nella speranza che il governo questa volta capisca e accolga le nostre proposte per evitare un balzello che ho sempre definito odioso". Le decisioni della Giunta Regionale saranno illustrate alla stampa nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà a Palazzo Donini, domani mattina, alle ore 13, subito dopo la conclusione della riunione di Giunta.

g.r. delibera modulazione ticket sanitario: si pagherà in base al reddito

Perugia, 5 ago. 011 - "Costretti dalla legge e dal Governo nazionale, ma ancora decisi a combattere per eliminare una tassa iniqua e incomprensibile soprattutto in presenza di alternative che potevano essere attuate e che ancora si è in tempo per attuare", l'assessore regionale alla salute, Franco Tomassoni, insieme all'intera Giunta regionale ed al Direttore generale delle politiche sanitarie della Regione, Emilio Duca, ha illustrato questa mattina i contenuti della delibera, appena assunta all'unanimità, con la quale anche l' Umbria rimodula il ticket sanitario deciso dal Governo. "Non possiamo andare contro la legge perché rischieremo di causare anche danni erariali - ha affermato Tomassoni - ma, insieme alla Toscana ed all'Emilia Romagna perlomeno abbiamo cercato di rendere meno ingiusta l'introduzione di questo balzello che il Governo ha imposto a tutti i cittadini italiani. In Umbria abbiamo deciso di modulare i ticket in base al reddito, cercando ovviamente di salvaguardare le fasce più deboli e riducendo al massimo l'importo del ticket. Contemporaneamente avvieremo come Giunta regionale anche una seria riflessione sulle possibilità di riqualificazione e di ottimizzazione della spesa sanitaria in Umbria tenendo conto comunque che la nostra regione è la prima in Italia nel rapporto qualità-costi del servizio sanitario, così come andrà aperto anche in Umbria un dibattito sul concetto di fiscalità regionale per marcare sempre più l'obiettivo di far pagare di più a chi guadagna di più".

Tomassoni ha ricordato che da parte delle Regioni è sempre valida la proposta di sostituire il ticket sanitario con una accise sul costo delle sigarette. "I ministri Fitto e Fazio, oltre a Bossi, in un primo momento avevano accettato la proposta ma poi il Governo ha deciso di andare avanti con i ticket riservandosi per settembre eventuali modifiche". Questa manovra, nelle previsioni, dovrebbe permettere all'Umbria di recuperare i circa undici milioni di euro che saranno tagliati dai finanziamenti statali e che "per legge - sottolinea Tomassoni - devono obbligatoriamente venire dalla compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria. In sostanza anche se la Regione trovasse nel suo bilancio queste somme, comunque il ticket dovrebbe essere introdotto".

I ticket sono stati introdotti sulla spesa farmaceutica e sulle varie categorie delle prestazioni specialistiche, distinti per fasce di reddito (certificazione ISEE) e resteranno esenti, oltre i possessori di reddito fino a 36mila euro, anche tutti coloro che erano già esenti in precedenza.



La delibera della Giunta, anche se immediatamente esecutiva, sarà operativa appena il sistema sanitario regionale si sarà organizzato per poter introdurre questo nuovo meccanismo. Già nella prossima settimana si svolgerà l'incontro con le Asl ed i rappresentanti delle categorie dei farmacisti per iniziare a programmare tutti gli interventi necessari. La Giunta regionale comunicherà soltanto dopo lo svolgimento di tutte le incombenze la data precisa di applicazione dei ticket.

La Vicepresidente della Giunta regionale, Carla Casciari, comunque ha auspicato che il Governo mantenga l'impegno di ridiscutere questo tema alla fine di agosto con le Regioni, confermando l'intenzione della Giunta di aprire una discussione più generale sulla riqualificazione della spesa sanitaria in Umbria. Un duro attacco alla politica del Governo Berlusconi è venuto dall'Assessore Stefano Vinti che ha parlato di manovra "scellerata di Berlusconi che costringe le regioni a mettere tasse anche in settore come quello della salute. Non escludiamo affatto - ha aggiunto Vinti - anche un nostro ricorso alla Corte Costituzionale".

Definizione dei criteri di compartecipazione al costo per le prestazioni sanitarie in base alle condizioni economiche del paziente da misurarsi attraverso la situazione economica equivalente (ISEE)

Le suddette misure non si applicano nei confronti delle categorie di esenti previste dalla normativa nazionale per la specialistica ambulatoriale e delle categorie di esenti specificamente individuate per la farmaceutica.

Ambito	Azione	criteri
Farmaceutica*	Introduzione ticket per confezione, differenziato per fasce di reddito familiare e fatte salve le categorie di esenti specificamente individuate	<ul style="list-style-type: none"> • 0 €- €36.000 €0 • €36.001 – 70.000: €1 al pezzo, fino ad un massimo di €2 per ricetta • €70.001 – 100.000: €2 al pezzo, fino ad un massimo di €4 per ricetta • > €100.000: €3 al pezzo, fino ad un massimo di €6 per ricetta
Specialistica 1	Introduzione ticket aggiuntivo per ricetta con valore superiore a €10 (escluso TAC e Risonanza magnetica) , differenziato per fasce di reddito, fatte salve le attuali categorie di esenti	<ul style="list-style-type: none"> • 0 - €36.000 : € 0 • €36.001 – 70.000: € 5 • €70.001 – 100.000: €10 • > €100.000: €15
Specialistica 2	Introduzione ticket aggiuntivo per prestazione TAC e Risonanza Magnetica , differenziato per fasce di reddito, fatte salve le attuali categorie di esenti	<ul style="list-style-type: none"> • 0 - €36.000 : • €36.001 – 70.000: aumento franchigia di €10 • €70.001 – 100.000: aumento franchigia di €24 • > €100.000 : aumento franchigia di €34
Specialistica 4	Adeguamento tariffario	Visita specialistica 20 euro (invece di 16,53) Altri eventuali necessari adeguamenti

*1)Le quote di compartecipazione alla spesa farmaceutica di cui al presente allegato si sommano alle eventuali quote dovute dall'assistito in applicazione dell'art.7 della L 405/2001 e s.m.i..



2) Laddove la compartecipazione superasse il costo della confezione del farmaco, l'utente è tenuto a pagare una quota di partecipazione pari al prezzo del farmaco

scuola

licei musicali: vicepresidente casciari, "continua impegno della regione umbria per attivazione"

(aun) - Perugia, 2 ago. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria, ritenendo che il Liceo musicale rappresenta per Perugia una grande opportunità che allarga l'offerta formativa e culturale dei ragazzi che risiedono nel capoluogo umbro e nel Perugino, lo scorso giugno ha deliberato la proposta della sua istituzione presso il liceo classico "A.Mariotti" di Perugia, informando subito il Ministero dell'Istruzione". E' quanto comunica la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, in merito all'attivazione a Perugia del Liceo musicale.

"Successivamente alla comunicazione da parte della Regione Umbria - ha precisato l'assessore - il Ministero dell'Istruzione ha a sua volta informato che, laddove si preveda l'attivazione di tale indirizzo, questo dovrà essere reso operativo in sede locale, dall'Ufficio scolastico regionale che provvederà anche all'attivazione effettiva delle classi".

"Di conseguenza - prosegue l'assessore - l'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria ha intrapreso un percorso con il dirigente scolastico del Liceo Mariotti e il direttore del conservatorio per definire una convenzione fra i soggetti interessati che dovrà contenere le modalità delle prove di accesso e la disponibilità del personale docente. Da tale percorso sono però emerse difficoltà di vario ordine e segnalate dall'Ufficio scolastico. In primo luogo - ha precisato Casciari - in questa avanzata fase di procedure amministrative, risulta problematico per la Direzione Scolastica Regionale reperire ulteriori disponibilità di personale in organico, in quanto quelle assegnate alla nostra Regione dal Ministero dell'Istruzione, ridotte anche quest'anno in modo significativo dalla terza annualità dei tagli della Riforma Gelmini, coprono già con estrema difficoltà le esigenze della rete scolastica funzionante in Umbria".

In secondo luogo puntualizza l'assessore, "sia il dirigente della scuola che il direttore del conservatorio, hanno convenuto che, per dare un'adeguata pubblicità al nuovo indirizzo e per consentire ai ragazzi di prepararsi adeguatamente alle obbligatorie prove di accesso, sono necessari tempi di preparazione e di orientamento più consistenti di quanto questo ultimo scorcio dell'anno scolastico permetta".

"Viste tali considerazioni - ha concluso l'assessore - la Regione dell'Umbria sarà chiamata a prendere in esame la possibilità di ridiscutere l'attivazione concreta dell'indirizzo musicale sulla base della ripartizione ministeriale di organico docente per l'anno scolastico 2012-2013 e ad inserire quindi, questa nuova



importante opportunità educativa solo nel nuovo piano dell'offerta formativa 2012-2013".

soddisfazione assessore casciari per aumento organico scuole umbre

Perugia, 5 ago. 011 - "Voglio esprimere soddisfazione per il risultato, con i 50 docenti in più in organico per la scuola umbra, ottenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale". Commenta così la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, la buona notizia di un aumento per le scuole umbre della dotazione di personale docente.

"Il risultato è stato possibile grazie al sostegno nei tavoli ministeriali del nostro sistema scolastico da parte del nuovo direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. Vedo oggi confermato lo spirito di collaborazione consolidatosi negli anni, tra Regione Umbria e Ufficio scolastico regionale - ha aggiunto - che, nel rispetto delle competenze di ognuno, è anche emerso dalla Conferenza Regionale della scuola 2011. La situazione economico-sociale nella quale ci troviamo ad operare richiede a tutti noi una convergenza di obiettivi, la condivisione di percorsi e l'ottimizzazione delle risorse - ha concluso la vicepresidente - In questo contesto l'Umbria mette a disposizione le proprie risorse per continuare a sostenere l'impianto qualitativo e quantitativo della scuola pubblica e per il miglioramento dell'offerta didattica regionale".

al via nuovo progetto europeo; casciari, "importante riconoscimento per regione umbria, buona opportunità per scuole umbre"

Perugia, 8 ago. 011 - Sviluppare buone prassi basate su uno scambio europeo, per contrastare in modo sistematico il disagio che può emergere nell'ambiente educativo rendendolo, invece che stimolante e positivo, ostile fino al punto di provocare l'abbandono degli studi. Si può riassume così il senso del progetto presentato dalla Regione Umbria e denominato "W.In.N.E.R. Wellbeing in New Educational Research" che, proprio in questi giorni, ha ricevuto l'autorizzazione da parte degli organismi di valutazione europei.

"Il progetto, ritenuto di grande interesse per la sua proposta formativa, è in partenariato con la Romania, avrà una dotazione finanziaria di 40 mila euro ed ha durata biennale - ha spiegato l'assessore regionale all'Istruzione, Carla Casciari - L'iniziativa si colloca nel quadro del Programma di Apprendimento Permanente (Long life Learning Programm) dell'Unione Europea che, con l'azione denominata "Comenius Regio", sostiene espressamente, con attività formative strutturate, l'integrazione tra scuole, enti territoriali che hanno responsabilità in materia di istruzione e formazione e le istituzioni che operano a livello locale nel campo dell'educazione non formale, con l'obiettivo generale di incrementare la dimensione europea dell'istruzione e promuovere la cooperazione transnazionale tra gli attori



responsabili di politiche educative, le scuole e altre organizzazioni educative in tutta Europa".

"La proposta presentata dalla Regione Umbria è stata selezionata tra 31 progetti europei - ha precisato la vicepresidente - Ciò, oltre a rappresentare un risultato importante, ci spinge a continuare su questa strada e ad essere sempre più competitivi a livello europeo, perché è proprio attraverso la partecipazione agli avvisi e ai bandi europei che si possono ottenere nuove fonti di finanziamento".

Le autorità educative coinvolte nel progetto e costituitesi in consorzi regionali, oltre alla Regione Umbria, che è coordinatore del comitato di indirizzo a livello nazionale, sono: l'Istituto di Istruzione Superiore, Marco Polo, di Assisi, l'Istituto Comprensivo di Piegara, l'Associazione culturale "Il Borgo", Ecipa Umbria e Associazione CNOS FAP Regione Umbria.

Per la Romania: Vaslui County School Inspectorate, l'Industrial School Group "Ion Mincu", Prefect Institution-Vaslui County, Vaslui County Center of Resources and Educational Assistance.

"Ion Mincu" the 3rd Millennium- Youth Association, "Ion Mincu" Il terzo millennio-Youth Association.

"Con il progetto W.In.N.E.R. si vuole valorizzare e sviluppare un network europeo integrando contributi professionali e scientifici di soggetti che operano nel campo della ricerca, della formazione e della promozione del benessere nel contesto scolastico, al fine di contrastare le principali cause dell'abbandono degli studi - riferisce Casciari - Sono previsti una serie di interventi, a partire dalla realizzazione di una ricerca-azione per educatori alla quale prenderanno parte operatori dei due paesi che saranno coinvolti in un lavoro di osservazione in Italia e in Romania e che permetterà di condividere attività e buone pratiche nel contesto di ciascun partner per poi sperimentarle nel proprio ambito di riferimento. A questa fase seguiranno dei workshops finalizzati ad approfondire varie tematiche. Il tutto è finalizzato ad elaborare un modello 'esportabile' per il benessere della popolazione scolastica e per contrastarne l'abbandono".

Esperti nazionali e internazionali saranno invitati a partecipare a fornire un feedback sul modello di benessere degli studenti proposto dal team di progetto.

sicurezza

regione umbria avvia realizzazione centro regionale umbro di monitoraggio della sicurezza stradale

Perugia, 3 ago. 011 - La Regione Umbria, su iniziativa dell'Assessore Stefano Vinti, ha avviato la realizzazione del Centro Regionale Umbro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale (CRUMS).

Il CRUMS è finalizzato a elaborare supporti e strumenti che consentano alla Regione e alle Amministrazioni locali umbre di aumentare la resa sociale ed economica degli investimenti in sicurezza stradale per ridurre in modo significativo le vittime e



costi sociali in un quadro di vincoli di bilancio molto stretti e molto rigidi. Il CRUMS è organizzato su tre linee di attività. La prima è quella del miglioramento della rilevazione degli incidenti stradali e integrazione dei dati raccolti con quelli relativi al traffico, alle caratteristiche della rete stradale, ai comportamenti di guida a rischio, etc., al fine di creare un sistema informativo territoriale che raccolga tutti gli elementi che concorrono a determinare l'entità e le caratteristiche della incidentalità stradale. La seconda sarà la fase dell'analisi dei dati al fine di produrre quadri conoscitivi, rapporti descrittivi e schemi di valutazione per individuare le principali criticità e definire le priorità di intervento. Elaborazione di strumenti tecnici a servizio dell'azione di governo della sicurezza stradale svolta dalla Regione, dalle Province e dai Comuni. Predisposizione dei supporti per le fasi di confronto e concertazione con le Amministrazioni locali e la definizione di strategie unitarie e condivise dai diversi livelli e settori della Amministrazione pubblica. La terza infine riguarderà la costruzione di un repertorio degli interventi di sicurezza stradale realizzati in Umbria, in Italia e in altri Paesi europei, per individuare le alternative di intervento che possono costituire un utile riferimento (per gli aspetti tecnici, procedurali ed economici), tenuto conto delle problematiche e delle specificità locali presenti nel territorio regionale. Formazione dei tecnici competenti in materia di sicurezza stradale delle amministrazioni locali umbre. Predisposizione di materiali di documentazione e supporti per l'attività di informazione, consultazione, confronto e proposta sulle problematiche prioritarie della sicurezza stradale nei diversi territori della regione riservata alle Amministrazioni locali, alle rappresentanze sociali ed economiche e alle associazioni civili.

"Il centro di monitoraggio, sostiene l'assessore Vinti, si configura come un organismo della Regione a servizio di tutti i soggetti pubblici e privati interessati al miglioramento della sicurezza stradale. Questa impostazione implica la scelta di coinvolgere attivamente Province e Comuni nella definizione e nella gestione del "Centro regionale umbro di monitoraggio della sicurezza stradale". Un'azione analoga è sviluppata nei confronti di altre istituzioni nazionali e regionali (l'INAIL, l'ISVAP, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il sistema sanitario regionale, il sistema scolastico, etc.) e delle rappresentanze economiche e sociali che possono cooperare attivamente con la Regione per la definizione e la realizzazione del Centro di Monitoraggio".

"Il CRUMS, quindi - conclude Vinti - da un lato richiede l'apporto e la collaborazione dei soggetti istituzionalmente competenti in materia di sicurezza stradale o che intendano partecipare al miglioramento della sicurezza stradale e dall'altro fornisce a questi stessi soggetti strumenti, riferimenti tecnici e procedurali, analisi dei costi, etc. a supporto della loro



attività a favore della sicurezza stradale, in un quadro unitario e condiviso di linee guida e priorità".

La Giunta regionale, a questo proposito, ha definito una prima serie di incontri con le Province e i Comuni.

sport

stadio gubbio: "regione manterrà il suo impegno". replica di bracco alla vice-sindaco ercoli

Perugia, 9 ago. 011 - "È buona abitudine di questa Giunta Regionale di far seguire le proprie dichiarazioni con fatti concreti. E questo sarà riscontrabile anche nel caso dell'intervento regionale per agevolare i lavori di adeguamento dello stadio Barbetti di Gubbio". Non si fa attendere la risposta dell'assessore regionale allo sport Fabrizio Bracco alla dichiarazione della vicesindaco di Gubbio Maria Cristina Ercoli in merito a "promesse di risorse finanziarie fatte dai vari livelli istituzionali, Presidenza del Consiglio, Provincia di Perugia e Regione Umbria". "La Regione Umbria, attraverso la presidente Marini, la vice-presidente Casciari ed il sottoscritto - fa notare l'assessore Bracco -, ha garantito, fin dal primo momento, l'intervento regionale attraverso un contributo straordinario di 100.000 euro per i lavori di adeguamento dello stadio eugubino. Questo finanziamento, come più volte è stato ribadito all'Amministrazione comunale di Gubbio, alla società ed agli stessi tifosi, sarà reperito nel quadro della legge regionale sull'impiantistica sportiva e sarà regolarmente deliberato dalla Giunta Regionale nella sua prima riunione del mese di settembre. Stupisce dunque questa vena polemica della Vice-sindaco - conclude l'assessore Bracco - che non ha nessun motivo per dubitare sul mantenimento dell'impegno da parte nostra".

telecomunicazioni

g.r. approva convenzione con centralcom per punti accesso internet gratuiti

Perugia, 1 ago. 011 - La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ed in linea con altre iniziative a livello regionale per la diffusione della banda larga, ha deciso di realizzare una rete wireless finalizzata a consentire l'accesso a Internet mediante dispositivi mobili e portatili. Per giungere alla realizzazione di questo progetto si avvarrà della Società Centralcom.

"Con questa iniziativa, ha dichiarato l'assessore Vinti, vogliamo sollecitare il sistema produttivo locale e le PMI nello sviluppo di una offerta innovativa che possa avere ricadute positive per tutto il settore".

In particolare si intende stimolare la domanda con conseguenti riflessi positivi sul sistema produttivo locale e delle piccole e medie imprese ed anche sull'offerta di esercizi commerciali e turistici, attraverso l'uso delle nuove tecnologie per la promozione del territorio; facilitare l'incontro tra domanda ed



offerta di servizi tra imprese, consumatori e utenti; potenziare i sistemi informativi e telematici; aumentare l'efficacia di comunicazione dei portali istituzionali, con possibilità di accesso ai servizi informativi erogati online e fruibili attraverso l'uso di dispositivi portatili e postazioni dedicate; promuovere la diffusione dei servizi online ed aumentarne l'offerta, con erogazione multicanale; operare in sinergia con altri interventi analoghi per finalità.

L'intervento, tra l'altro, è volto anche a realizzare una rete di centri di accesso, "hotspot", diffusa nelle aree urbane.

Il testo della convenzione con Centralcom, approvata dalla Giunta, disciplina la realizzazione della rete wireless attraverso la redazione del capitolato d'appalto, la predisposizione degli atti di gara e l'espletamento delle procedure di scelta del contraente; la realizzazione e installazione delle forniture di una rete wireless funzionale a consentire l'accesso a Internet mediante dispositivi mobili e portatili, in via sperimentale nelle aree urbane di Perugia e di Terni e l'avvio e messa in produzione delle forniture. I punti di accesso a internet tramite WiFi (HotSpot) saranno gratuiti ma per un tempo limitato (probabilmente un ora al giorno di accesso gratuito).

Il mantenimento in esercizio della rete wireless sarà autofinanziato con i proventi derivanti dalla gestione dei servizi. Nello specifico CentralCom dovrà attivare una procedura ad evidenza pubblica finalizzata ad individuare un soggetto a cui demandare la fornitura e l'installazione sul territorio di impianti adibiti alla connettività wireless (hotspot), garantendo l'operatività degli stessi.

Inoltre CentralCom, d'intesa con la Regione, definirà le modalità per consentire alle amministrazioni di avvalersi dell'intervento, per facilitare l'impiego di altre infrastrutture analoghe che siano nella disponibilità della Regione Umbria o di altre pubbliche amministrazioni umbre e per consentire la possibilità di integrazione con la rete wireless anche di iniziative analoghe. Il tutto dovrebbe essere concluso ed operativo entro il mese di dicembre 2013.

digitale terrestre: in umbria transizione dal 3 novembre al 2 dicembre

Perugia, 11 ago. 011 - Dal 3 novembre al 2 dicembre: è questo il periodo fissato dal Ministero dello sviluppo economico per il passaggio al digitale terrestre del sistema televisivo dell'Umbria. Lo ha stabilito un decreto del Ministro Romani pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di mercoledì 10 agosto. Insieme all'Umbria in quel periodo avverrà il passaggio anche per la Toscana e le province di La Spezia e Viterbo, mentre le Marche seguiranno dal 5 al 21 dicembre. "Finalmente abbiamo una data certa - ha commentato l'assessore regionale Stefano Vinti -. Ora dobbiamo indubbiamente accelerare tutte le procedure e mettere in campo tutte le misure necessarie per accompagnare questa delicata



fase di transizione che coinvolgerà diversi soggetti, dal sistema televisivo fino ai singoli utenti ma anche il sistema degli enti locali e le categorie delle imprese e dei lavoratori che materialmente saranno chiamate ad intervenire per l'adeguamento dei sistemi di ricezione".

"Nei primissimi giorni di settembre - continua Vinti - convocheremo la Commissione tecnica regionale per l'emittenza radiotelevisiva, che è stata istituita dalla Giunta regionale proprio per definire e coordinare in Umbria le attività legate al processo di transizione dall'analogico al digitale".

"L'Umbria dovrà farsi trovare pronta - ha concluso l'assessore Vinti -. La Regione ha già messo in campo misure di sostegno sia per le emittenti che per l'utenza, ma è chiaro che servirà il contributo di tutti per permettere una transizione che eviti disagi agli utenti e per evitare anche problemi alle stesse emittenti che potrebbero mettere a rischio centinaia di posti di lavoro".

Oltre agli organismi istituzionali che si occupano a vario titolo della materia (Corecom e Arpa regionale), ai lavori della Commissione partecipano i rappresentanti sia delle emittenti radiotelevisive nazionali e locali che delle associazioni di categoria degli antennisti. Inoltre, al fine di prendere in considerazione tutti i vari aspetti che la transizione al digitale terrestre produrrà sulla popolazione e sull'ambiente, sono membri permanenti della Commissione anche i rappresentanti delle associazioni dei consumatori (Codacons, Movimento Difesa del Cittadino, Adiconsum e Federconsumatori) nonché l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Umbria per gli aspetti della localizzazione dei ripetitori. Presente infine anche la CentralCom S.p.a., società *in house* regionale per la realizzazione della rete pubblica di cablaggio a larga banda, al fine di individuare eventuali punti di contatto con l'istituenda rete.

trasporti

incendio tiburtina: rometti, "situazione tendente alla normalizzazione, regione umbria in contatto con trenitalia"

Perugia, 1 ago. 011 - Continua l'impegno da parte della Regione Umbria per contenere i disagi dei pendolari conseguenti all'incendio che ha interessato la stazione Tiburtina.

"Da qualche giorno la situazione del traffico tende verso la normalizzazione - rende noto l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti - e sono garantiti le partenze e gli arrivi dei principali servizi ferroviari regionali, direttamente da Roma Termini. Diversamente, il collegamento verso Roma e viceversa, è assicurato con interscambio a Orte attraverso i treni metropolitani".

Di seguito programma di oggi, lunedì 1 agosto 2011

2320	parte da Roma Termini alle ore 5.45
2304	parte da Roma Termini alle ore 5.58
2306	parte da Roma Termini alle ore 6.43



12098 origine da Orte, partenza alle ore 7.42
2480 parte da Roma Termini alle ore 7.43
2308 parte da Roma Termini alle ore 8.43
21630 origine da Orte, partenza alle ore 10.51
12110 parte da Orte, partenza alle ore 12.15
2482 origine da Orte, partenza alle ore 12.45
2310 origine da Chiusi, partenza alle ore 12.55
2312 parte da Roma Termini alle ore 12.45
2322 parte da Roma Termini alle ore 13.58
21626 origine da Orte, partenza alle ore 13.43
2314 parte da Roma Termini alle ore 14.43
2324 parte da Roma Termini alle ore 16.01
12122 origine da Orte, partenza alle ore 17,43
3350 parte da Orte attende viaggiatori del 2484
2316 origine da Orte attende viaggiatori del 594
2484 parte da Roma Termini alle ore 17.43
12176 parte da Roma Termini alle ore 18.20
2318 parte da Roma Termini alle ore 18.43
7558 parte da Roma Termini alle ore 19.15
2326 parte da Roma Termini alle ore 20.45
3374 origine da Orte, partenza alle ore 22.28
2328 parte da Roma Termini alle ore 22.36

3373 limitato ad Orte alle ore 5.03 (proseguimento con treni FR1)
2321 limitato ad Orte alle ore 5.55 (proseguimento con 2323 o treni FR1)
2323 arrivo a Roma Termini alle ore 7.16
3375 arrivo a Roma Termini alle ore 7.22
3349 arrivo Roma Termini alle ore 7.46
3377 limitato ad Orte, arrivo alle ore 7.26 (proseguimento con treni FR1)
7539 limitato ad Orte, arrivo alle ore 7.48
12179 arrivo a Roma Termini alle ore 8.06
2481 arrivo a Roma Termini alle ore 8.50
21631 limitato ad Orte, arrivo alle ore 8.31 (proseguimento con 2305/2307)
2305 arrivo a Roma Termini alle ore 10.23
21619 limitato ad Orte, arrivo ore 10.30
2313 limitato a Chiusi, arrivo alle ore 17.05
2325 limitato a Orte, arrivo alle ore 11.31 (proseguimento con 2307)
2307 arrivo a Roma Termini alle ore 12.54
2483 arrivo a Roma Termini alle ore 14.06
2309 limitato ad Orte, arrivo alle ore 14.30 (proseguimento con treni FR1)
12117 limitato ad Orte, arrivo alle ore 15.48 (proseguimento con 2311)
2311 arrivo a Roma Termini alle ore 17.10
2327 arrivo a Roma Termini alle ore 18.05



2485 arrivo a Roma Termini alle ore 20.30
2315 limitato ad Orte, arrivo alle ore 20.31 (proseguimento con IC 597)
12131 arrivo a Roma Termini alle ore 22.20
2317 arrivo a Roma Termini alle ore 23.10
2329 arrivo a Roma Termini alle ore 23.32
2319 arrivo a Roma Termini alle ore 0.48

incendio tiburtina: rometti, "nuovo programma in vigore fino al 21 agosto"

Perugia, 4 ago. 011 - La Direzione regionale di Trenitalia in collaborazione con la Regione Umbria, ha messo a punto un Piano di circolazione per i treni regionali diretti a Roma dall'Umbria e viceversa valido fino al prossimo 21 agosto, ciò vale anche per treni di media e lunga percorrenza, di competenza della Direzione passeggeri nazionale e non contemplati nel Contratto dei servizi regionale, i cui orari si possono consultare nel sito internet di Trenitalia e presso le stazioni ferroviarie, dove, a partire da oggi, sono disponibili le relative locandine.

Lo comunica l'assessore regionale ai trasporti precisando che "il piano permetterà una normalizzazione del traffico ferroviario verso e dalla capitale e quindi, di contenere i disagi dei pendolari conseguenti all'incendio che ha interessato la stazione Tiburtina".

"Il programma è operativo da oggi" - ha detto Rometti - informando che "la Regione Umbria ha fatto e continuerà a fare il possibile per garantire il ripristino degli Eurostar non previsto nel programma di circolazione dei treni a media-lunga percorrenza valido fino al 21 agosto".

In una lettera congiunta con l'assessore ai trasporti della Regione Marche, l'assessore Rometti ha evidenziato all'amministratore delegato di Trenitalia, Vincenzo Soprano, e al direttore della Divisione passeggeri N/I, Gianfranco Battisti, il forte disagio rispetto alla situazione attuale, invitando a rigarantire a partire dal 21 agosto i servizi Eurostar. In un'altra sua lettera l'assessore Rometti, oltre a chiedere il ripristino degli Eurostar, ha messo in evidenza i danni economici arrecati, seppur indirettamente, agli utenti titolari della Carta Tutto Treno Umbria".

turismo

umbria, marche, toscana, emilia ed abruzzo insieme per una politica comune dell'"italia di mezzo"

Perugia, 2 ago. 011 - Cinque Regioni insieme per sviluppare iniziative di promozione turistica e culturale. La cosiddetta Italia di Mezzo, e cioè Umbria, Marche, Toscana, Abruzzo ed Emilia Romagna, si è ritrovata per definire una comune collaborazione tra Regioni che hanno un'identità economico-sociale simile con punti di forza comuni, quali il tessuto produttivo fondato sulla piccola e media impresa, lo straordinario patrimonio culturale diffuso sul



territorio, l'ambiente naturale di fascino, un'agricoltura di qualità, il turismo e la cultura intese come attività produttive di primissimo rilievo e chiave di volta del futuro sviluppo.

Un'area, quindi, non solo geografica ma anche storico-culturale, dai molteplici legami che deve sempre più attrezzarsi per superare la crisi economica e competere con successo. All'incontro che si è svolto ad Ancona hanno partecipato gli assessori regionali al turismo e cioè Serenella Moroder delle Marche, Cristina Scaletti della Toscana, Maurizio Melucci dell'Emilia Romagna, Mauro Di Dalmazio dell'Abruzzo e Fabrizio Bracco dell'Umbria.

Nel quadro del progetto dell'Italia di mezzo, insieme a molte altre iniziative che si potranno sviluppare in vari settori, gli assessori hanno deciso di promuovere una collaborazione partire dal turismo, in un momento in cui la competizione globale e lo sviluppo dei flussi turistici, anche da Paesi e aree cosiddetti 'emergenti', spingono per l'offerta di prodotti diversificati e integrati, sia dal punto di vista geomorfologico (costa-entroterra), che di quello tipologico (culturale, enogastronomico, religioso).

In tale ambito si collocano anche le iniziative già positivamente avviate negli anni scorsi per la realizzazione di itinerari tematici, proposti nell'ambito dei progetti interregionali e di eccellenza ai quali le 5 regioni hanno collaborato.

Dalla riunione è scaturito un documento in cui sono state avanzate una serie di proposte, a cominciare dalle attività di promozione internazionale integrata, da realizzare in collaborazione con l'ENIT, al progetto "Le Vie del Gusto", di cui la Regione Marche è capofila, che prevede la realizzazione di percorsi enogastronomici, la promozione delle eccellenze agroalimentari, la salvaguardia della tradizione gastronomica del territorio.

Proposta anche la realizzazione di una filiera turistico-culturale-ambientale, alla luce dei dati sempre più lusinghieri degli ultimi anni che premiano il segmento del turismo culturale, in grado di generare un'offerta più competitiva, attraverso la realizzazione di itinerari tematici tra le regioni.

L'assessore regionale umbro, Fabrizio Bracco, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa che "si inquadra in quel comune obiettivo di creare sempre più strette collaborazioni nell'area dell'Italia di mezzo nello sforzo di battere strade nuove per favorire lo sviluppo di quest'area, stretta troppo spesso tra i due grandi blocchi, settentrionale e meridionale, del paese. Le cinque Regioni possono costituire, insieme, un 'unicum' in grado di intercettare e rappresentare quelle nuove istanze di un turismo che privilegia la natura, il paesaggio, la cultura e che vuole percepire tutta la storia di un territorio e le tradizioni di una popolazione locale ospitale e accogliente. Turismo e cultura, che sono veri e propri assi portanti di quest'area, ha concluso Bracco, possono essere il denominatore comune di una collaborazione che dovrà trovare prosecuzione anche in altri settori dell'economia".



flussi turistici in umbria gennaio-giugno 2011: aumenti significativi

Perugia, 4 ago. 011 - "I dati ci indicano una crescita generalizzata di arrivi e presenze turistiche in Umbria che dimostra come la nostra regione conserva ancora una sua ben distinta attrattività turistica, ma se questi dati li analizziamo in profondità non possiamo non notare come i segni della crisi, la contrazione degli stipendi e dei salari incidono nei comportamenti degli italiani forse in maggiore misura rispetto a quelli stranieri anche per quanto riguarda le spese per viaggi e vacanze. Dai dati elaborati risulta peraltro che gli italiani tendono sempre di più ad utilizzare strutture extralberghiere, mentre i turisti provenienti dall'estero fanno incrementare i dati relativi alle strutture alberghiere. Queste particolarità ci aiuteranno anche ad orientare il nostro sistema di promozione turistica e, credo, saranno utili anche per gli operatori del settore. Resta comunque evidente il saldo positivo dei dati generali e questo è comunque un elemento di soddisfazione". Fabrizio Bracco, assessore regionale al turismo, commenta i dati ufficiali dei flussi turistici registrati nel primo semestre gennaio-giugno 2011 che sono stati elaborati dall'Osservatorio del turismo della Regione sulla base delle comunicazioni pervenute sia dalle strutture alberghiere che da quelle extralberghiere. Nel periodo gennaio-giugno di quest'anno sono stati registrati 968.525 arrivi per un totale di 2.381.200 presenze con un aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che raggiunge il 6,37 per cento negli arrivi ed il 5,96 per cento nelle presenze. "L'unica percentuale negativa, peraltro minima (meno 0,17 per cento), nei dati generali - continua Bracco - riguarda gli arrivi nel comprensorio del Trasimeno ed è dovuta esclusivamente al calo degli italiani negli esercizi alberghieri. Ma è abbondantemente compensata sia dall'aumento dei periodi di permanenza dei turisti (9,51 per cento in più) sia nella crescita significativa di arrivi e presenze degli stranieri. Tra l'altro in questo comprensorio, come in tutta la regione, crescono i dati relativi agli esercizi extralberghieri (agriturismi, ecc.). Anche nel comprensorio ternano sono diminuiti gli arrivi e le presenze dei turisti italiani negli alberghi ma questo non ha inciso negativamente sul totale generale comprensoriale che ha recuperato anche qui grazie all'extralberghiero". "Sono da segnalare, secondo l'assessore regionale, i dati pervenuti dal Tuderte, con un aumento del diciannove per cento circa sia negli arrivi che nelle presenze, e quelli dell'Amerino con un aumento del 15 per cento".

"Complessivamente, conclude Bracco, nel settore alberghiero si registra un incremento del 5,72 per cento negli arrivi e del 3,94 per cento nelle presenze; nel settore extralberghiero le variazioni in aumento sono dell'8,17 per cento negli arrivi e dell'8,85 per cento nelle presenze. I turisti stranieri aumentano negli esercizi alberghieri del 14,53 per cento negli arrivi e



dell'11,27 nelle presenze, mentre in quelli extralberghieri fanno registrare un aumento del 10,06 per cento negli arrivi e 7,38 per cento nelle presenze. I turisti italiani aumentano negli esercizi alberghieri del 2,75 per cento negli arrivi e dell'1,35 nelle presenze, mentre in quelli extralberghieri fanno registrare un aumento del 7,56 per cento negli arrivi e 9,61 per cento nelle presenze".

viabilità

assessore rometti: approvazione variante da cipe accelera completamento terni-rieti

Perugia, 3 ago. 011 - "Il via libera dato oggi dal Cipe consentirà di proseguire celermente i lavori per il completamento della Terni-Rieti". È quanto afferma l'assessore alle Infrastrutture della Regione Umbria, Silvano Rometti, esprimendo soddisfazione per l'approvazione della variante al progetto definitivo della direttrice stradale Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti, nel tratto da Terni al confine regionale, da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica. "Il 'sì' alla variante, definita in stretta collaborazione tra Regione ed Anas - sottolinea - permetterà di procedere senza interruzioni della costruzione del tratto stradale, senza ricorrere alla realizzazione di una galleria, come originariamente previsto nel progetto definitivo, per l'attraversamento del fiume Velino".

"Vengono così sbloccati lavori per i quali sono già disponibili finanziamenti - conclude l'assessore regionale - Un provvedimento che giunge a pochi giorni di distanza dall'inaugurazione del tratto della direttrice stradale tra lo svincolo Terni Est e quello di Maratta e che, nel coronare l'impegno della Regione e dell'Anas, rappresenta una tappa importante per il completamento di un'opera strategica quale la Terni-Rieti".

